

Es.imm. n. 417/2022 R.G.E.

Tribunale di Treviso

Sezione Esecuzioni Immobiliari

A11.9

Copia di pratiche edilizie



COMUNE DI CHIARANO

PROVINCIA DI TREVISO

Pratica n. 95/2151
Concessione n. 95/2151

CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORTANTI
TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

_____ 000 _____

I L S I N D A C O

Vista la domanda in data 04.03.1995, Prot.n.947
presentata dalla Ditta [REDACTED]

[REDACTED]
in qualita' di Proprietario
con la quale viene chiesta la concessione per Nuova costru-
zione sull'area cosi' censita in Catasto:
foglio 3, M.N. 443,
sito in via Cella, Fossalta Maggiore, con superficie di
pertinenza di mq _____;

Visto il progetto allegato alla domanda;
Visti gli strumenti urbanistici vigenti;
Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Poli-
zia Urbana;
Viste le Leggi urbanistiche statali e regionali vigenti;
Viste le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri
necessari, richiesti a termini di legge;

Visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella
seduta del 15.03.1995.

Vista la Legge 9 Gennaio 1991, n.10 ed il relativo
regolamento di esecuzione;

Preso atto che il Richiedente dichiara sotto la sua
personale responsabilita' di essere proprietario del-
l'area o di avere comunque titolo ad ottenere la conces-
sione, come risulta dagli atti allegati all'istruttoria,

D I S P O N E

Art.1 - Oggetto della concessione

Alla Ditta [REDACTED]



[REDACTED]
in qualita' di Proprietario,
e' concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi
i diritti di terzi, di eseguire i lavori di Costruzione di
abitazione urbana secondo il progetto presentato e al-
legato quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Titolo della concessione e contributo per il rila-
scio

La presente concessione e' Onerosa.
La destinazione d'uso dell'opera e' Residenziale.

A) Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria:

- Il contributo che il concessionario deve corrispondere
ai sensi della Legge 28 Gennaio 1977, n.10, al netto di
eventuali versamenti gia' effettuati o scompiti, e' de-
terminato nella misura di Lire 1.791.720 (unmilioniset-
tecentonovantaunmilasettecentoventi).

Il contributo dovra' essere versato nel modo appresso
indicato:

- Rate n. 1

- l'importo della prima (o unica) rata di L.1.791.720
è stato versato il 14.06.1995.

) Contributo relativo al costo di costruzione

- La quota commisurata al costo di costruzione e' deter-
minata in L. 1.017.143 (unmilionidiciasettemilacento-
quarantatre).
- L'incidenza del contributo stabilito ai sensi dell'Art. 6
della Legge 28 Gennaio 1977, n. 10, al netto di eventuali
versamenti effettuati, e' stabilito in L.1.017.143 (unmi-
lionidiciasettemilacentoquarantatre).

Il contributo dovra' essere versato nel modo appresso
indicato:

- Rate n. 1

L.1.017.143 versato il 14.06.1995

Il mancato versamento del contributo o il mancato trasferi-
mento delle aree nei termini stabiliti nel presente atto e
nelle eventuali convenzioni allegate, che fanno tutte parte
integranti dell'atto stesso, comportano l'applicazione delle
sanzioni amministrative previste al 1 comma dell'art. 15
della citata Legge 28 Gennaio 1977, n.10.

Art. 3 - Obblighi e responsabilita' del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le dispo-
sizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore e le
prescrizioni riportate nel presente atto, nonche' le sequen-
ti modalita' esecutive:

A) Rispetto dell'oggetto della concessione

- I lavori devono essere eseguiti secondo gli elaborati progettuali approvati che, debitamente visti, fanno parte integrante del presente atto.
- Devono essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto, ai quali fa riferimento la presente concessione.

B) Modalita' per l'inizio dei lavori e pubblicizzazione della concessione

- Prima dell'inizio dei lavori, nei casi dovuti ai sensi dell'art.29 della Legge 9 Gennaio 1991, n. 10, dovra' essere depositato presso gli Uffici Comunali il progetto esecutivo dell'isolamento termico, con la documentazione necessaria; in questo caso, ai sensi del Regolamento di attuazione della stessa legge (D.F.R. 28 Giugno 1977, n. 1052) prima dell'inizio dei lavori di installazione o della modifica dell'impianto termico, dovra' essere depositato presso gli Uffici Comunali, il progetto dell'impianto con la relazione tecnica.
- Prima di iniziare le opere consentite dalla presente concessione, e' fatto obbligo di richiedere al Comune, con apposita domanda scritta, la verifica in cantiere delle linee planimetriche e delle quote altimetriche, alle quali dovra' essere uniformato l'intervento: dell'avvenuto sopralluogo, effettuato da un incaricato del Comune, verra' redatto apposito verbale.
Nell'esecuzione dell'intervento devono essere rispettate le linee planimetriche le quote altimetriche consegnate in luogo dall'incaricato del Comune.
I lavori potranno comunque iniziare se, entro i tempi previsti dal Regolamento Edilizio vigente, non verra' effettuato da parte del Comune il richiesto sopralluogo.
- Il presente atto di concessione, unitamente agli elaborati di progetto ed alle convenzioni, che ne fanno parte integrante, deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino all'avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli Organi di controllo.
- Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile, delle dimensioni previste dal Regolamento Edilizio vigente, nella quale siano indicati:
 - l'oggetto della concessione;
 - l'intestatario della concessione;
 - il nome ed il cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - la Ditta (o le Ditte) esecutrice del lavori;
 - la data ed il numero della presente concessione.

C) Denuncia delle opere in c.a.

Per dare esecuzione a strutture in c.a., indicate nell'art.1

della Legge 5 Novembre 1971, n. 1086, la Ditta esecutrice e' tenuta all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art.4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori, tali opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge ed il relativo certificato dovra' essere depositato presso l'Ufficio del Genio Civile, prima di essere inoltrato al Comune allo scopo di ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite.

Qualora non siano state seguite opere indicate all'art.1 della citata legge, con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso, dovra' essere prodotta una dichiarazione del direttore dei lavori e della Ditta esecutrice, attestante che nell'intervento non sono state seguite opere soggette a denuncia.

D) Certificato di collaudo dei Vigili del Fuoco

Qualora, per il rilascio della presente concessione, sia stato richiesto, perche' prescritto, il preventivo nulla-osta dei Vigili del Fuoco, il concessionario, con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite, deve presentare il certificato di collaudo rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori devono aver inizio entro un anno dalla data della notifica della presente ed ultimati e resi agibili entro tre anni dall'inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, cosi' come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano iniziati e vengano ultimati entro il termine di validita' della presente concessione.

In ogni caso, qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, per fatti estranei alla volonta' del concessionario, potra' essere presentata nuova istanza diretta ad ottenere una proroga della concessione, documentando opportunamente le cause della mancata ultimazione.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali.

Dovra' del pari essere comunicata ogni fase dei lavori in relazione a eventuali versamenti di contributi legati al presente atto.

In ogni caso dovra' essere data comunicazione agli Uffici Comunali della ultimazione dei lavori da parte del direttore dei lavori.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione e' rilasciata a favore della Ditta ZAGO FIDENZIO e LONGO BINA, senza pregiudizio dei diritti di

terzi, e non incide sulla titolarita' della proprieta' o di altri diritti reali relativi ai beni immobili in essa considerati.

Art. 6 - Prescrizioni

1 - _____

Dalla sede municipale, 14.06.1995



IL SINDACO
mag. A. Renata Serafin

A. Renata Serafin

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa e' subordinata.

Addi',

15 GIU. 1995

IL CONCESSIONARIO



COMUNE DI CHIARANO
 Il Tecnico Comunale attesta che il
 presente progetto è conforme al
 regolamento edilizio ed alle norme
 urbanistiche vigenti.

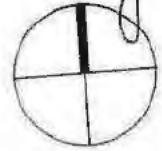
Chiarano, li **15 MAR. 1995**

IL TECNICO COMUNALE IVC
 (Dott. Arch. Giannino Farlanetto)

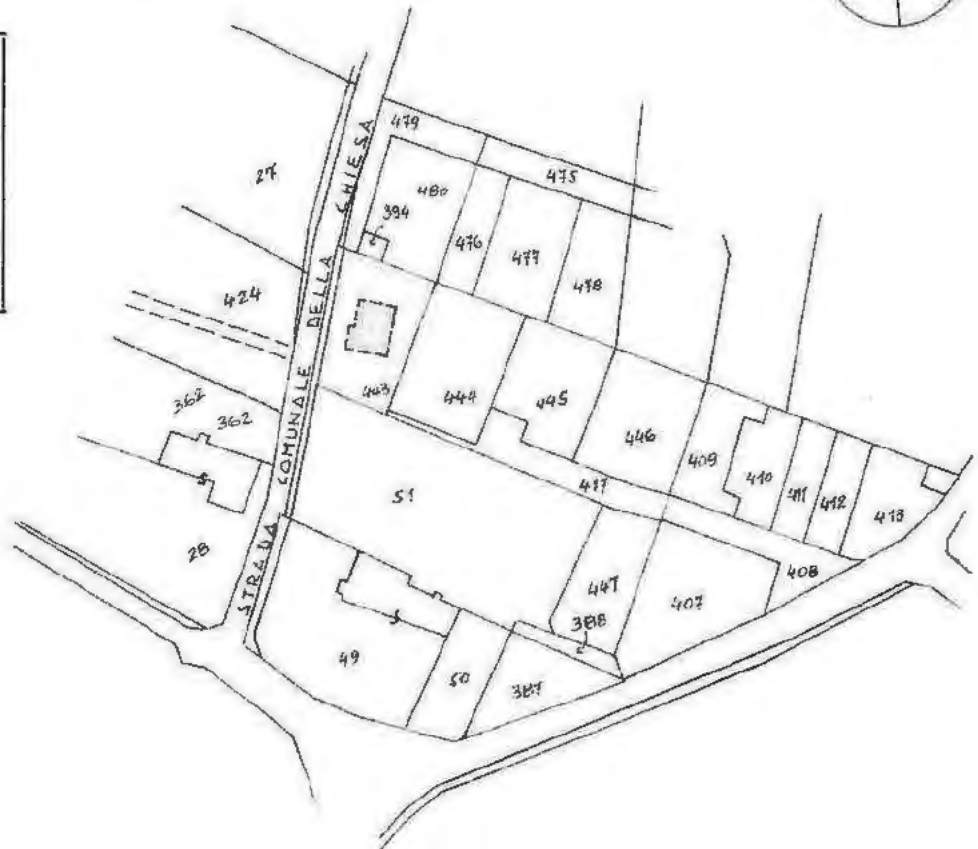


IL SINDACO
 (Rag. Serafin A. Renata)

A. Renata Serafin



COMUNE DI CHIARANO
 Conc. N° 95/2151
 del 14.06.95
 La Commissione Comunale Edi-
 lizia ha espresso parere favore-
 vole alla realizzazione di quanto
 previsto dal presente progetto in
 data 15 MAR. 1995



ESTRATTO DI MAPPA
COMUNE DI CHIARANO - Fog. 3
 SCALA 1:2000



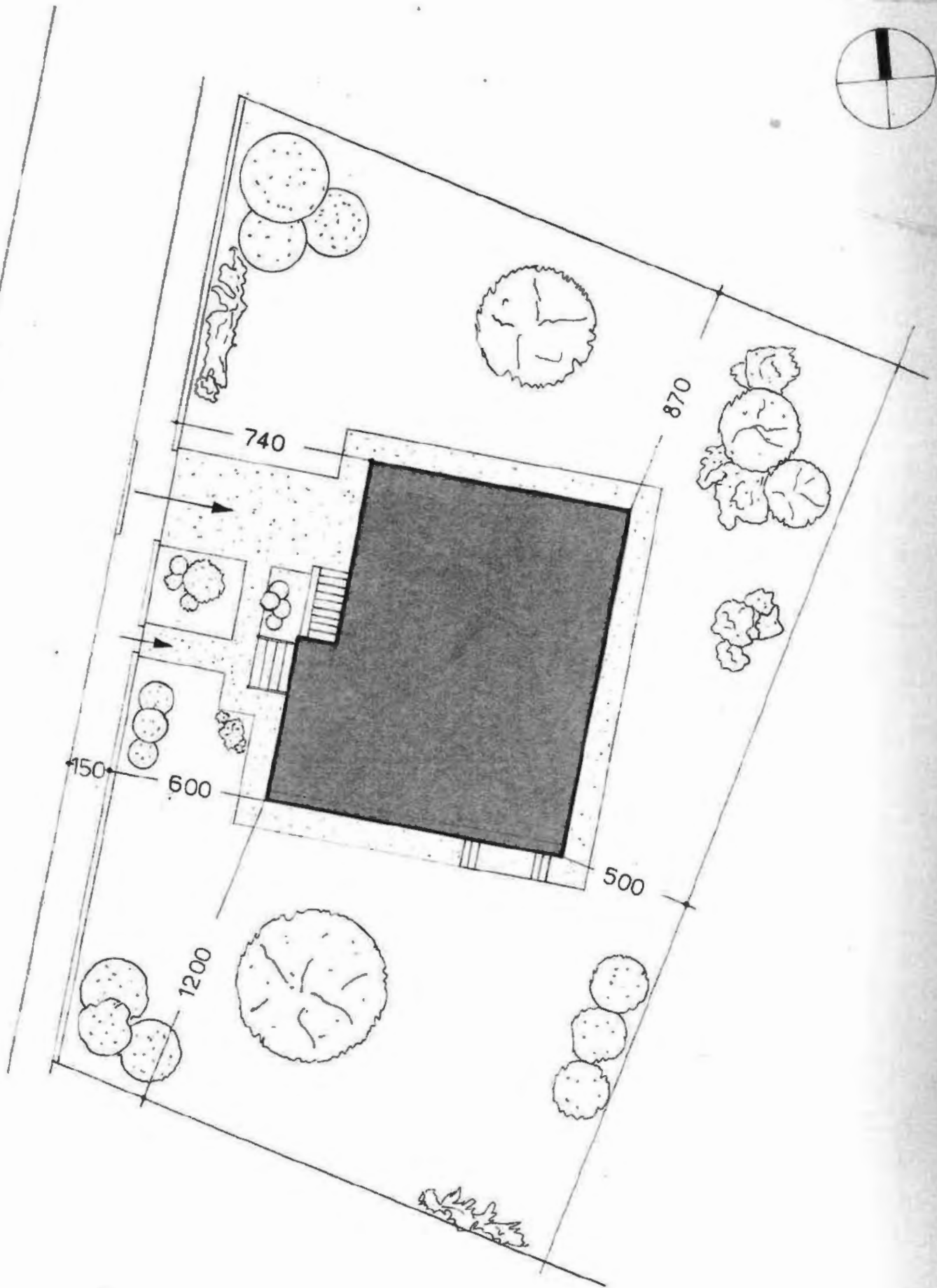
STUDIO TECNICO
Geom. GINO MARCHETTI
 Via Pescherla, 2 - Tel. 0422/717641
ODERZO (Treviso)
Geo. Marchetti
28 FEB. 1995

COMUNE DI CHIARANO fog. 3 - mapp. 443
 progetto di abitazione unifamiliare in
 Fossalta Maggiore str. com. della Chiesa

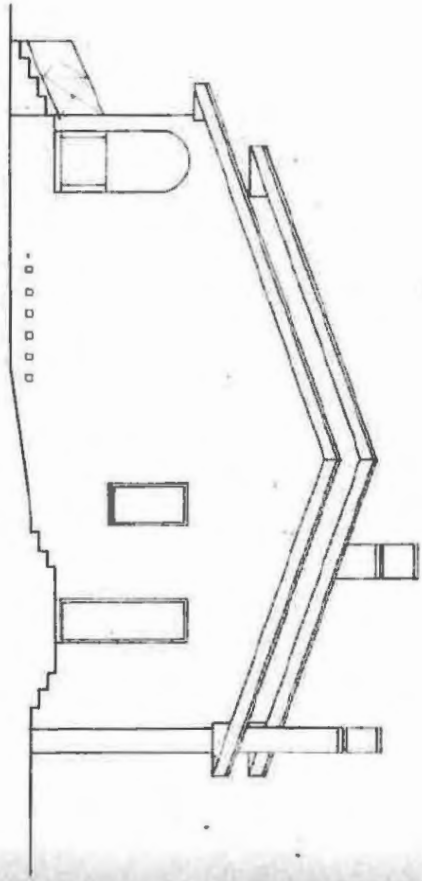
piante
 prospetti 1:10
 sezione

SVILUPPO PLANIMETRICO

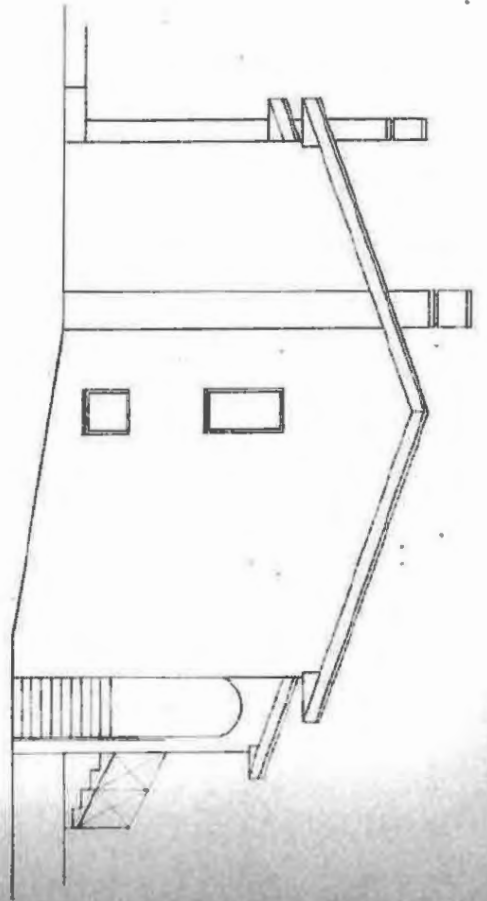
SCALA 1:500



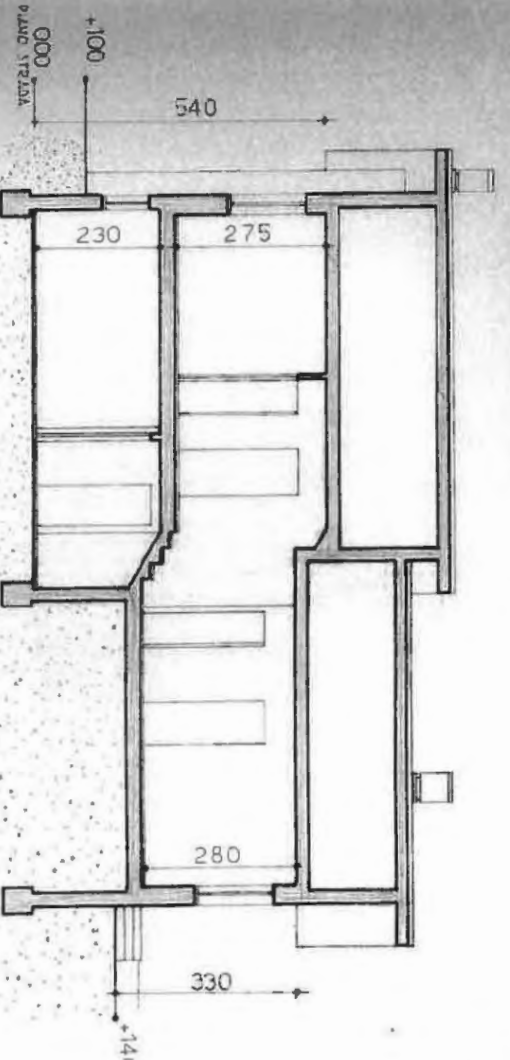
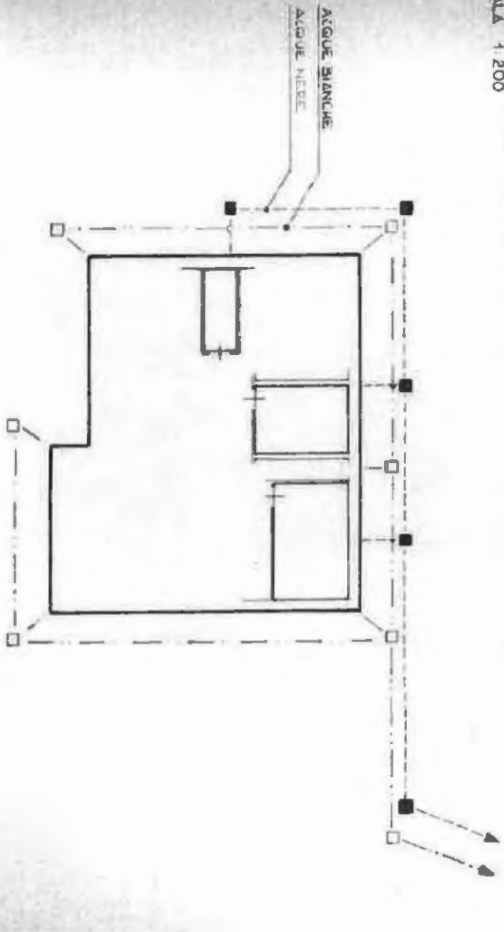
SUD



NORD

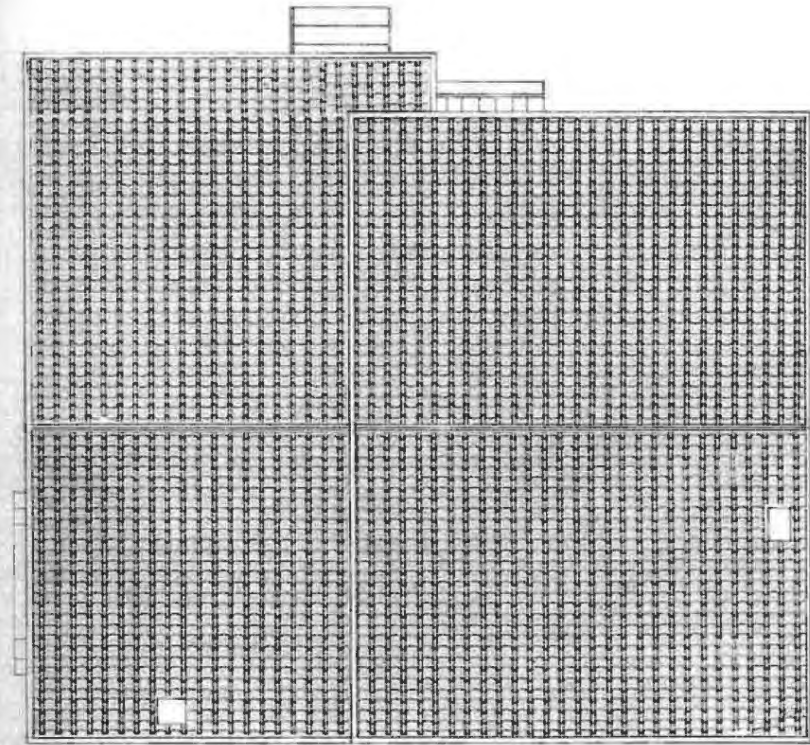


RETE FOGNARIA
SCALA 1:200

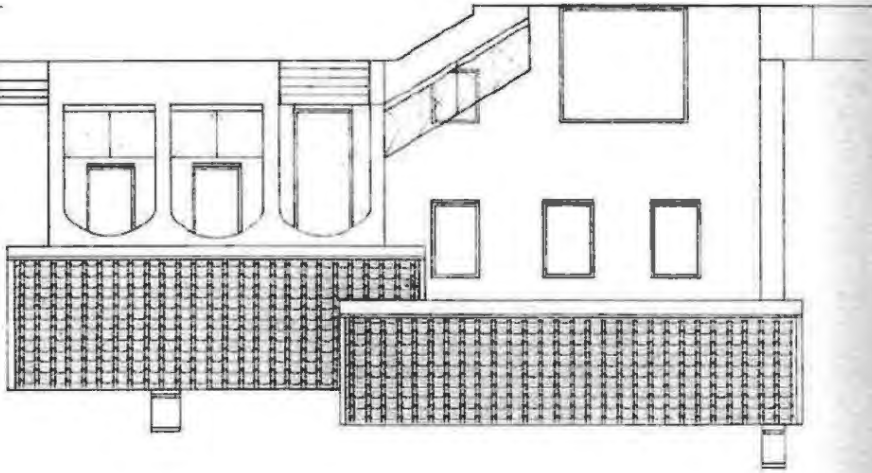


A-B

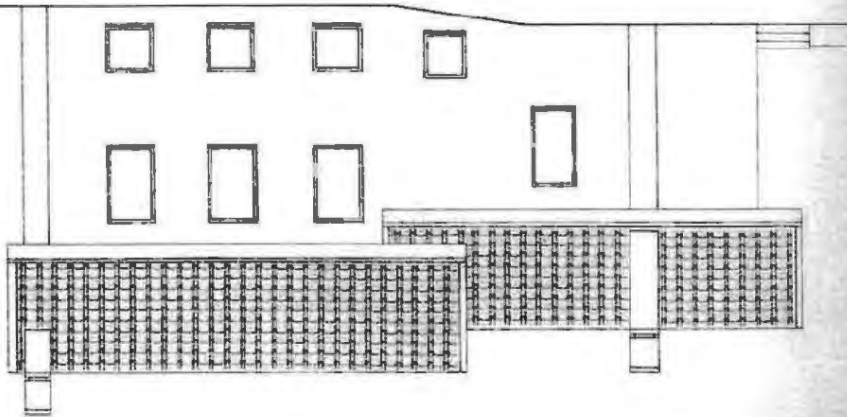
PIANO COPERTURA



OVESTI



ESTI



PROSPETTI



COMUNE DI CHIARANO

PROVINCIA DI TREVISO

Pratica n. 96/2220
Concessione n. 96/2220

CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORTANTI
TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

_____ 000 _____

I L S I N D A C O

Vista la domanda in data 13.03.1996, Prot.n.1373
presentata dalla Ditta _____

in qualita' di Proprietario
con la quale viene chiesta la concessione per Varianti in
corso d'opera sull'area cosi' censita in Catasto:
foglio 3, M.N. 443,
sito in via Cella, CHIARANO, con superficie di pertinenza di
mq _____

Visto il progetto allegato alla domanda;
Visti gli strumenti urbanistici vigenti;
Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Poli-
zia Urbana;
Viste le Leggi urbanistiche statali e regionali vigenti;
Viste le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri
necessari, richiesti a termini di legge;

Visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella
seduta del 03.04.1996.

Vista la Legge 9 Gennaio 1991, n.10 ed il relativo
regolamento di esecuzione;

Preso atto che il Richiedente dichiara sotto la sua
personale responsabilita' di essere proprietario del-
l'area o di avere comunque titolo ad ottenere la conces-
sione, come risulta dagli atti allegati all'istruttoria,

D I S P O N E

Art.1 - Oggetto della concessione

Alla Ditta _____





[REDACTED]

in qualita' di Proprietario,
e' concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi
i diritti di terzi, di eseguire i lavori di VARIANTE IN
CORSO D'OPERA FABBRICATO USO CIVILE ABITAZIONE secondo il
progetto presentato e allegato quale parte integrante del
presente atto.

Art. 2 - Titolo della concessione e contributo per il rila-
scio

La presente concessione e' Onerosa.

La destinazione d'uso dell'opera e' Residenziale.

A) Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria:

- Il contributo che il concessionario deve corrispondere
ai sensi della Legge 28 Gennaio 1977, n.10, al netto di
eventuali versamenti gia' effettuati o scompiti, e' de-
terminato nella misura di Lire 344.736 (trecentoquaran-
taquattromilasettecentotrentasei).

Il contributo dovra' essere versato nel modo appresso
indicato:

- Rate n. 1

- L'importo della prima (o unica) rata di L.344.736 e'
stato versato il 19.07.1996.

)} Contributo relativo al costo di costruzione

- La quota commisurata al costo di costruzione e' deter-
minata in L. 157.500 (centocinquantasettemilacinquecen-
to).
- L'incidenza del contributo stabilito ai sensi dell'Art. 6
della Legge 28 Gennaio 1977, n. 10, al netto di eventuali
versamenti effettuati, e' stabilito in L.157.500 (cento-
cinquantasettemilacinquecento).

Il contributo dovra' essere versato nel modo appresso
indicato:

- Rate n. 1

L.157.500 versato il 19.07.1996

Il mancato versamento del contributo o il mancato trasferi-
mento delle aree nei termini stabiliti nel presente atto e
nelle eventuali convenzioni allegate, che fanno tutte parte
integranti dell'atto stesso, comportano l'applicazione delle
sanzioni amministrative previste al 1 comma dell'art. 15
della citata Legge 28 Gennaio 1977, n.10.

Art. 3 - Obblighi e responsabilita' del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le dispo-
sizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore e le
prescrizioni riportate nel presente atto, nonche' le seguen-
ti modalita' esecutive:



A) Rispetto dell'oggetto della concessione

- I lavori devono essere eseguiti secondo gli elaborati progettuali approvati che, debitamente vistati, fanno parte integrante del presente atto.
- Devono essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto, ai quali fa riferimento la presente concessione.

B) Modalita' per l'inizio dei lavori e pubblicizzazione della concessione

- Prima dell'inizio dei lavori, nei casi dovuti ai sensi dell'art.28 della Legge 9 Gennaio 1991, n. 10, dovra' essere depositato presso gli Uffici Comunali il progetto esecutivo dell'isolamento termico, con la documentazione necessaria; in questo caso, ai sensi del Regolamento di attuazione della stessa legge (D.P.R. 28 Giugno 1977, n. 1052) prima dell'inizio dei lavori di installazione o della modifica dell'impianto termico, dovra' essere depositato presso gli Uffici Comunali, il progetto dell'impianto con la relazione tecnica.
- Prima di iniziare le opere consentite dalla presente concessione, e' fatto obbligo di richiedere al Comune, con apposita domanda scritta, la verifica in cantiere delle linee planimetriche e delle quote altimetriche, alle quali dovra' essere uniformato l'intervento: dell'avvenuto sopralluogo, effettuato da un incaricato del Comune, verra' redatto apposito verbale.
Nell'esecuzione dell'intervento devono essere rispettate le linee planimetriche e le quote altimetriche consegnate in luogo dall'incaricato del Comune.
I lavori potranno comunque iniziare se, entro i tempi previsti dal Regolamento Edilizio vigente, non verra' effettuato da parte del Comune il richiesto sopralluogo.
- Il presente atto di concessione, unitamente agli elaborati di progetto ed alle convenzioni, che ne fanno parte integrante, deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino all'avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli Organi di controllo.
- Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile, delle dimensioni previste dal Regolamento Edilizio vigente, nella quale siano indicati:
 - l'oggetto della concessione;
 - l'intestatario della concessione;
 - il nome ed il cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
 - la data ed il numero della presente concessione.

C) Denuncia delle opere in c.a.



Per dare esecuzione a strutture in c.a., indicate nell'art.1 della Legge 5 Novembre 1971, n. 1086, la Ditta esecutrice e' tenuta all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art.4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori, tali opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge ed il relativo certificato dovra' essere depositato presso l'Ufficio del Genio Civile, prima di essere inoltrato al Comune allo scopo di ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite.

Qualora non siano state seguite opere indicate all'art.1 della citata legge, con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso, dovra' essere prodotta una dichiarazione del direttore dei lavori e della Ditta esecutrice, attestante che nell'intervento non sono state seguite opere soggette a denuncia.

D) Certificato di collaudo dei Vigili del Fuoco

Qualora, per il rilascio della presente concessione, sia stato richiesto, perche' prescritto, il preventivo nullamosta dei Vigili del Fuoco, il concessionario, con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite, deve presentare il certificato di collaudo rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori devono aver inizio entro un anno dalla data della notifica della presente ed ultimati e resi agibili entro tre anni dall'inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, cosi' come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano iniziati e vengano ultimati entro il termine di validita' della presente concessione.

In ogni caso, qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, per fatti estranei alla volonta' del concessionario, potra' essere presentata nuova istanza diretta ad ottenere una proroga della concessione, documentando opportunamente le cause della mancata ultimazione.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali.

Dovra' del pari essere comunicata ogni fase dei lavori in relazione a eventuali versamenti di contributi legati al presente atto.

In ogni caso dovra' essere data comunicazione agli Uffici Comunali della ultimazione dei lavori da parte del direttore dei lavori.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione e' rilasciata a favore della Ditta



ZAGO FIDENZIO, senza pregiudizio dei diritti di terzi, e non incide sulla titolarita' della proprieta' o di altri diritti reali relativi ai beni immobili in essa considerati.

Art. 6 - Prescrizioni

1 - LA POSIZIONE DELLA RECINZIONE LUNGO IL LATO STRADA DOVRA' ESSERE CONCORDATA CON L'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Dalla sede municipale, 19.07.1996



IL SINDACO
rag. A. Renata Berafin

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa e' subordinata.

Addi',

24 LUG. 1996

IL CONCESSIONARIO



COMUNE DI CHIARANO
Il Tecnico Comunale attesta che il
presente progetto è conforme al
regolamento edilizio ed alle norme
urbanistiche vigenti. - 3 APR 1996
Chiarano, li

IL TECNICO COMUNALE INC
(Dott. Arch. *Giuseppe Fulianetto*)



IL SINDACO
(Rag. *Serafin A. Renata*)
A. Renata Serafin

COMUNE DI CHIARANO
Conc. N° 96/2220
del 19 LUG. 1986
La Commissione Comunale Edi-
lizia ha espresso parere favore-
vole alla realizzazione di quanto
previsto dal presente progetto in
data 3 APR 1996

ESTRATTO DI MAPPA

COMUNE DI CHIARANO - FOG 3

SCALE 1:2000



11 MAR. 1996

VARIANTE

e RECINZIONE

G. Marchetti

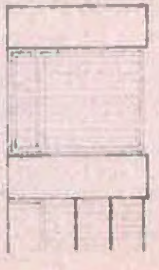
COMUNE DI CHIARANO fog. 3 - mapp 443

progetto di abitazione unifamiliare in
Fossalta Maggiore str. com. della Chiesa

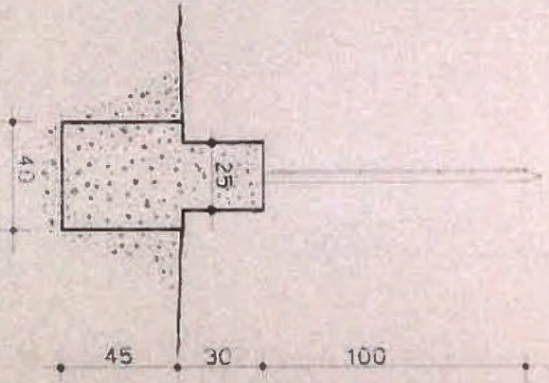
piante
prospetti 1:100
sezione



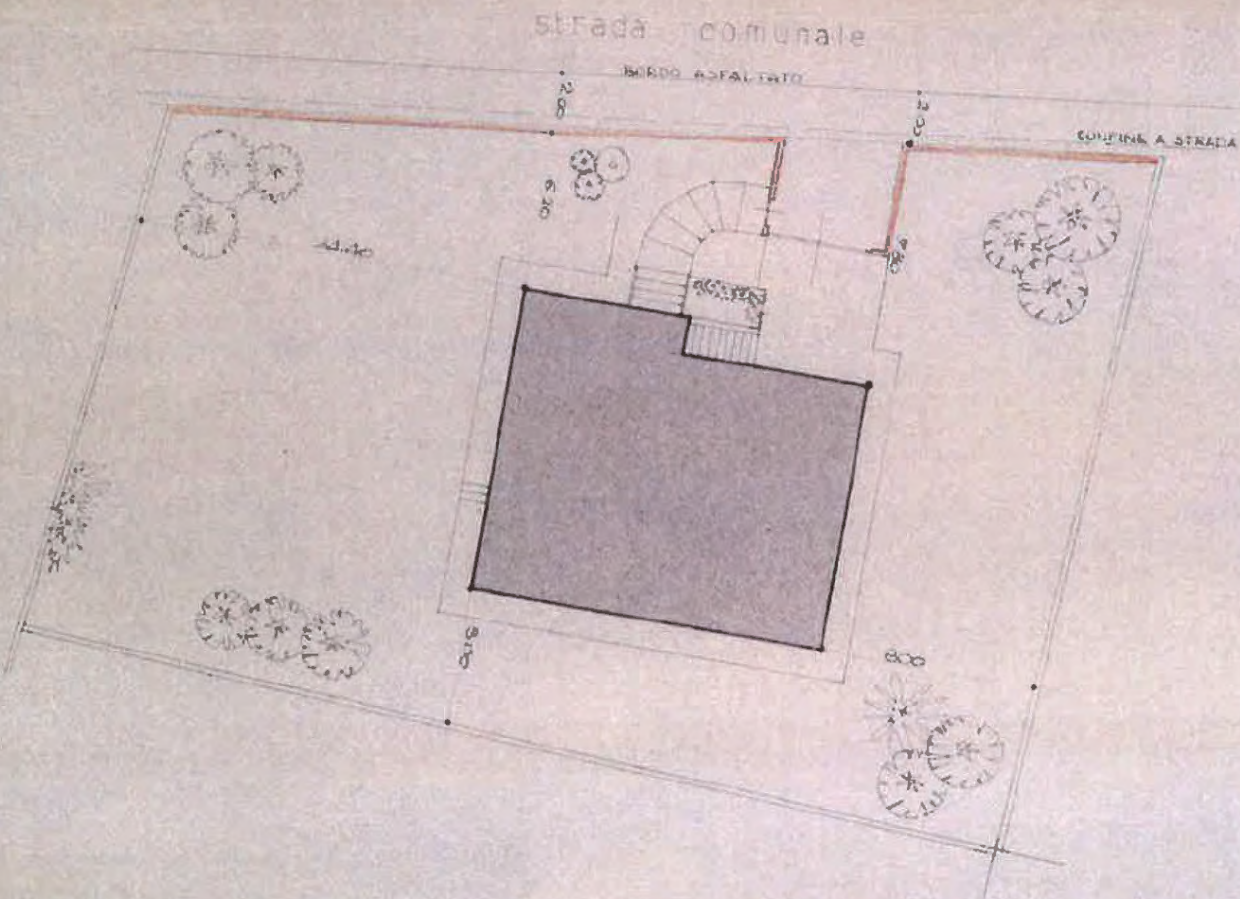
PROSPETTO A STRADA



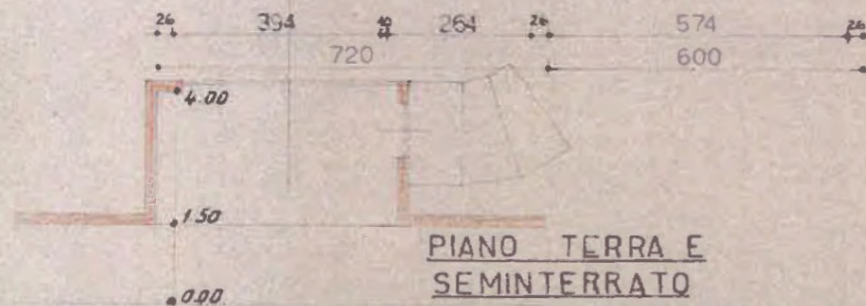
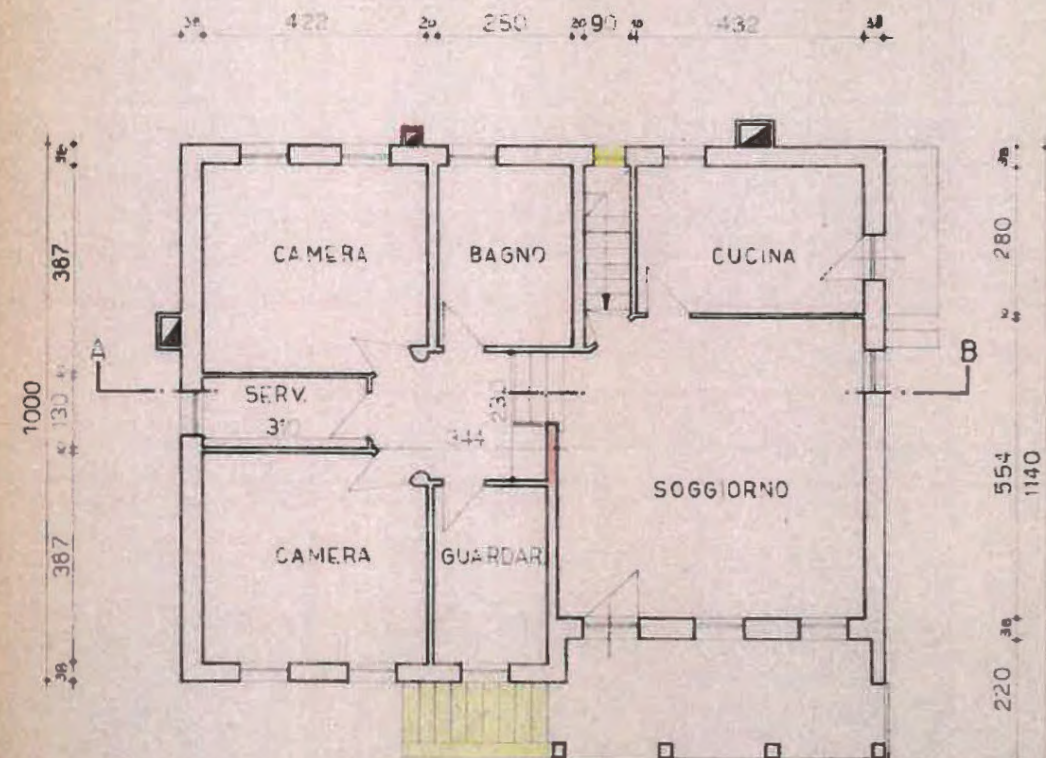
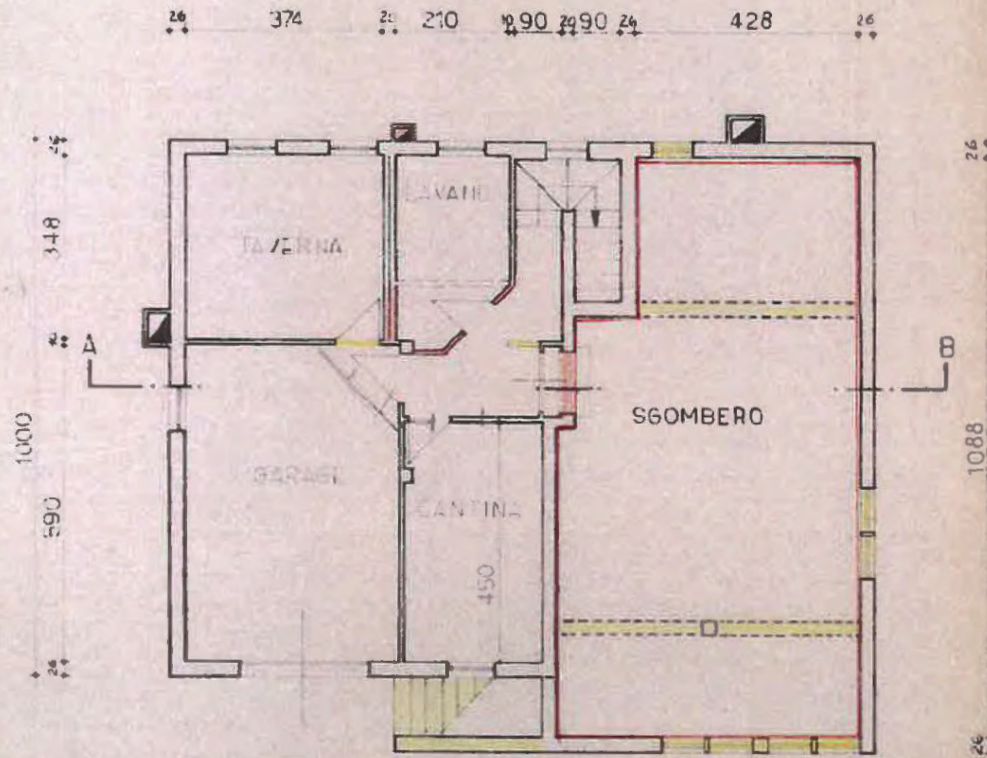
ACCESSO PEDONALE



SEZIONE TIPO
SCALA 1:20



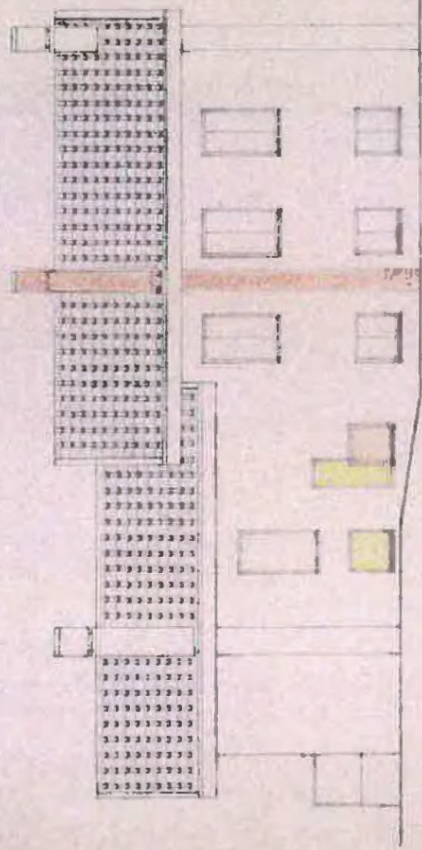
PIANTE



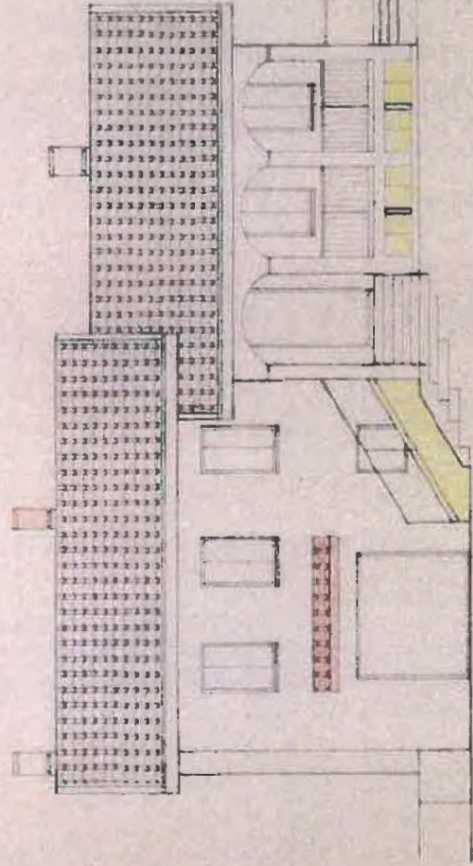
PIANO TERRA E SEMINTERRATO

PRIMO PIANO

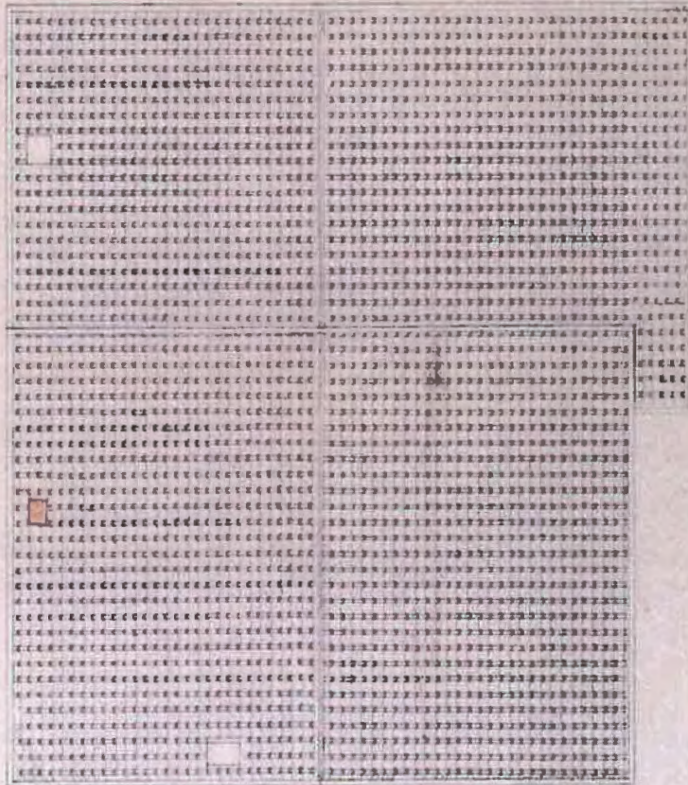
PROSPETTI



EST

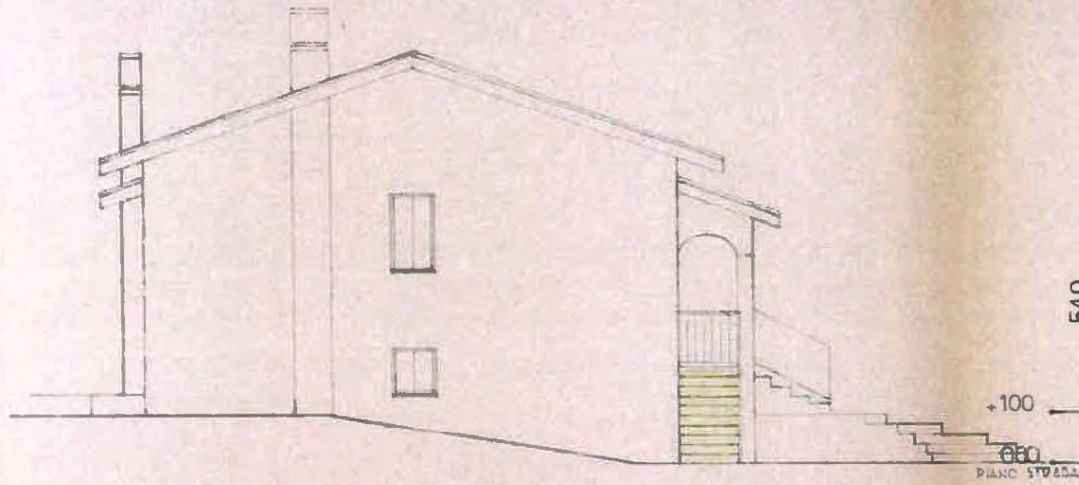


OVEST

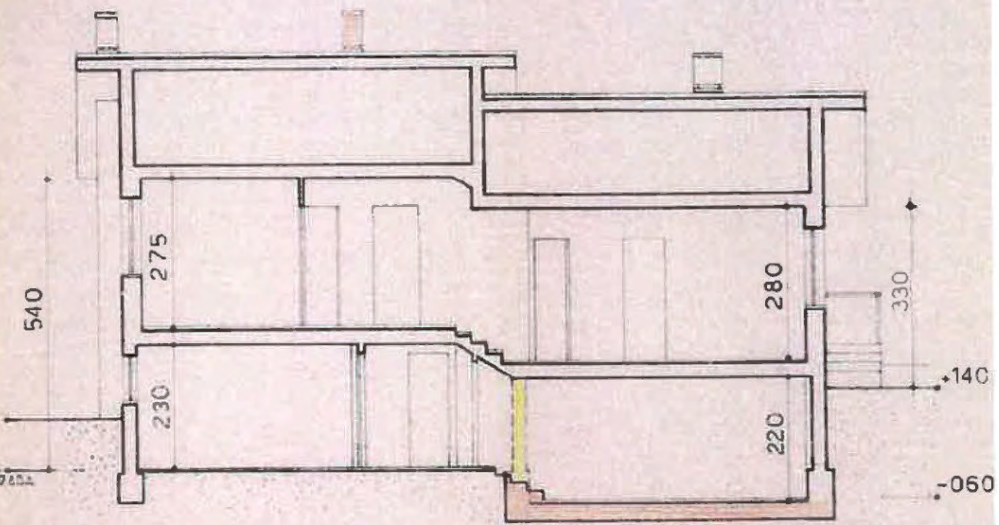


PIANO COPERTURA

SEZIONE



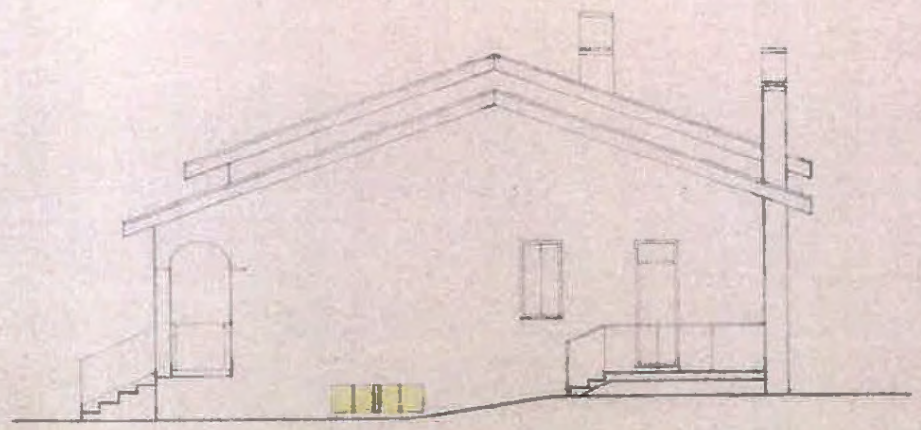
NORD



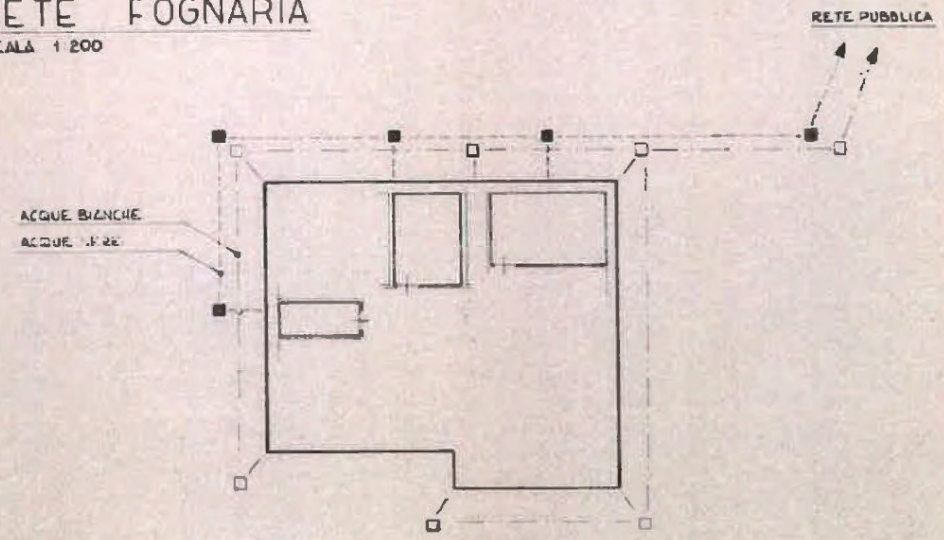
A-B

RETE FOGNARIA

SCALA 1:200



SUD



P.E. 96/2220 /A



COMUNE DI CHIARANO
- 8 GIU. 1998
AL SIG. SINDACO PROTOCOLLO N° 3129

DEL COMUNE DI CHIARANO (TV)

OGGETTO: Denuncia d'inizio attività edilizia, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 05.10.1993, n. 398 convertito con modificazioni dalla Legge 4.12.1993, n. 493 e con le modifiche apportate dall'art. 2 comma 60 della Legge 23.12.1996, n. 662.

Il sottoscritto (1) _____
(C.F./P.I. _____) nato a _____
il _____ residente a _____
in Via _____ n. _____
proprietario dell'immobile in (2) Fossalta Maggiore, via Cella n. _____
censito all'Ufficio Tecnico Erariale di Treviso
N.C.T.: foglio 3 mappali 540
N.C.E.U.: sez. A foglio 3 mappali 540

COMUNICA

ai sensi dell'art. 2, comma 60, punta _____, del D.L. 662/96, n. _____, che inizierà il giorno 8.5.98
nella/e sopra descritta/e unità immobiliare/i le opere analiticamente descritte nell'allegata relazione asseverata, in
conformità agli allegati elaborati progettuali a firma del tecnico (3) geometra Gino MARCHETTI

I lavori saranno eseguiti dall'impresa LONGO Angelo
di Chiarano Via Tabacchi, 36
C.F./P.I. _____, sotto la direzione dei lavori di _____

Data, - 8 GIU. 1998



(1) Cognome e nome o, in caso di Ditta, ragione sociale.
(2) Via, Piazza, Corso.
(3) Architetto, ingegnere, geometra, perito agrario, perito edile, iscritta ai relativi albi.

Il sottoscritto (4) geometra Gino MARCHETTI
domiciliato a Oderzo in Via Pescheria, 2
Codice Fiscale MRC GNI 20S10 E893C telefono 0422/717641
iscritto al (5) Albo della Provincia di Treviso al n. 128
dichiara che all'immobile sottodescritto, di proprietà di [REDACTED]
saranno eseguite le sottospecificate opere edilizie, meglio evidenziate negli allegati elaborati grafici:

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE:

Comune di Chiarano Via Cella n.
N.C.T.: foglio 3 mappali 540
N.C.E.U.: sez. A foglio 3 mappali 540

QUALIFICAZIONE TECNICO-GIURIDICA DEL TIPO D'INTERVENTO:

Modifiche interne al piano terra

DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI EDILIZI:

Spostamento di tramezzi con demolizione e ricostruzione e ricavo
di nuovi fori.

(4) Generalità del professionista.
(5) Ordine, collegio.



CONFRONTO CON LA NORMATIVA URBANISTICA:

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA:

Planimetria generale scala 1:2000

Pianta piano terra scala 1:100

Tutto ciò premesso il sottoscritto

ASSEVERA

la conformità delle opere soprascripticate agli strumenti urbanistici adottati o approvati, al Regolamento Edilizio vigente, nonché alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie.

Data 8 GIU. 1998


(firma e timbro del professionista)

Alla presente comunicazione dovrà essere allegata:

- tutta la documentazione prescritta dal vigente Regolamento Edilizio in relazione a ciascun tipo di intervento e in particolare:
 - Planimetria con l'ubicazione dell'immobile interessato;
 - Estratto del P.d.F. vigente con individuazione dell'immobile oggetto dell'intervento proposto;
 - Titolo idoneo ad eseguire l'intervento (ad esempio copia dell'atto notarile di proprietà);
 - Planimetria catastale, aggiornata sul posto, con intorno sufficientemente ampio sì da permettere l'esatta locazione dell'intervento proposto;
 - Planimetria in scala non inferiore a 1:500, rilevata sul posto, con inserto l'edificio in progetto, completo di quote orizzontali e verticali riferite ad un caposaldo chiaramente individuabile, prima e dopo la sistemazione del terreno, con indicazione delle strade prospicienti il lotto e loro larghezza, dei fabbricati esistenti nei lotti limitrofi con le relative altezze e distacchi, delle aree destinate a parcheggio all'interno della proprietà e all'esterno della recinzione;
 - Progetto in scala 1:100, completo di piante dei vari piani con indicazione per ogni locale della destinazione d'uso, superficie di pavimento, superficie finestrata e rapporto di illuminazione-aerazione, facciate, pianta della copertura (per gli interventi nei centri storici, nelle zone agricole e per tutti i contesti significativi particolari costruttivi in scala adeguata, con la rappresentazione dei camini, delle lesene, delle coloriture con indicazione dei materiali di finitura) firmato dal committente e dal progettista su tutti gli elaborati;
 - Progetto delle fognature bianche e nere completo di relazione e piante quotate estese fino all'immissione nella rete eventuale esistente;
 - Dimostrazione del calcolo della superficie coperta e del volume (fuori terra e compreso l'interrato) da fornirsi anche per interventi sull'esistente, mediante schema planivolumetrico in scala non inferiore a 1:500;
 - Documentazione fotografica non del tipo a sviluppo istantaneo, in formato di almeno cm. 9 x 13 - 10 x 15, inerente l'area e l'edificio interessati all'intervento, con prese anche a media e lunga distanza, con allegata l'individuazione planimetrica dei con visuali;
 - Per interventi sull'esistente e variazioni in corso d'opera: tavole colorate in giallo e rosso, capaci di evidenziare le variazioni rispetto allo stato di fatto o al progetto già autorizzato;
 - Dichiarazione di conformità degli elaborati di progetto alle disposizioni della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (barriere architettoniche) redatta dal progettista;
 - Documentazione inerente l'isolamento termico, ai sensi dell'art. 19, u.c., del D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052;
 - Documentazione inerente l'impianto termico;
 - Progetto impianto elettrico (legge 46/90);
 - Progetto impianto protezioni dalle scariche atmosferiche (legge 46/90);
 - Progetto impianto sollevamento persone e cose (legge 46/90);
 - Progetto impianto antincendio, elettronico, trasporto e utilizzazione gas;
 - Comprova dell'avvenuta denuncia del costruttore all'Ufficio del Genio Civile competente delle opere in cemento armato o a struttura metallica (art. 4, legge 1086/71 e art. 2, D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425);
- Per le recinzioni, gli accessi, i tombotti stradali: nulla-osta dell'Ente proprietario della strada (Comune, Provincia, A.N.A.S.);
- Per gli immobili vincolati (legge 1 giugno 1939, n. 1089): autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici, competente per territorio;
- Per gli immobili soggetti a vincolo paesaggistico-ambientale (legge 29 giugno 1939, n. 1497, legge 8 agosto 1985, n. 431): estremi dell'autorizzazione del Sindoco.

N.B.: Tutti gli allegati vanno prodotti in una copia.

COMUNE DI CHIARANO

PROVINCIA DI TREVISO

Pratica n. 96/2220
Licenza n. 96/2220

L I C E N Z A D I A B I T A B I L I T A'

_____ 000 _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda in data 09.06.1998 presentata dalla Ditta

[REDACTED]
in qualita' di Proprietario
con la quale viene chiesto il permesso d'uso del seguente
immobile: FABBRICATO USO CIVILE ABITAZIONE
insistente sull'area cosi' censita in Catasto:
foglio 3, M.N. 540 sub. 2 e sub. 3
sito in via Cella, CHIARANO
per conto della Ditta [REDACTED]

[REDACTED]
in qualita' di Proprietario

Visto il verbale di ispezione dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 11.06.1998;
Visto il verbale di ispezione sanitaria in data _____;
Accertato che i lavori sono terminati;
Visto che sono stati acquisiti tutti i nulla-osta ed i certificati necessari dagli Uffici preposti;

Visto il certificato di collaudo rilasciato dal Tecnico Ing. GUARNACCIA GIUSEPPE con l'attestazione da parte del Genio Civile dell'avvenuta denuncia delle opere ai sensi della Legge 05.11.71, n. 1086;

Constatato che e' stato ottemperato al pagamento dei contributi dovuti sia per la concessione che per la presente licenza;

Accertato che e' stato ottemperato alle disposizioni di cui all'Art. 52 della Legge 28.02.85, n. 47, circa

l'iscrizione in Catasto;

Visto che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione sono state adempiute nei modi e termini in esso previsti, come risulta dai certificati, dalle dichiarazioni e dalla documentazione in atti;

DICHIARA

che l'immobile FABBRICATO USO CIVILE ABITAZIONE di proprietà della Ditta, sopra descritta, con le seguenti caratteristiche:

Destinazione d'uso: Residenziale

Numero delle abitazioni: 1

Vani abitabili totali: 4

Vani accessori totali: 10

E' ABITABILE con decorrenza dalla data della presente licenza.

Il presente certificato e' sempre revocabile quando si constati che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio.

Dalla sede municipale, 11.06.1998



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Luciana Arb. Nicoletta)

Il sottoscritto [REDACTED] dichiara di aver ricevuto il presente certificato in data odierna.

Il ricevente

Data,

11 GIU. 1998

commissionato da [REDACTED]
siti nel comune di Chiarano
via Cella
di proprietà di: Stesso

installato nei locali
prov. TV
n°

in edificio adibito ad uso : () industriale - (x) civile (2)-() commercio - () altri usi

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che l' impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell' arte secondo quanto previsto dall' articolo 7 della legge 46 / 90, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare :

- () rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto ai sensi dell'art. 6 della legge 46 / 90
- (x) seguito la normativa tecnica applicabile all' impiego (3)
- (x) installato materiali e componenti costruiti a regola d' arte e adatti all' installazione
- (x) controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche dalle norme e dalle disposizioni di legge.

ALLEGATI OBBLIGATORI

- () progetto (solo per impianti con obbligo di progetto) (4)
- (x) relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5)
- () schema impianto realizzato (6)
- () riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti (7)
- () copia riconoscimento requisiti tecnico professionali

DECLINA

Ogni responsabilità per sinistri a persone o cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi o da carenze di riparazione o di manutenzione.

Porte di Piave li: 20-04-1998

IL DICHIARANTE
TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
via Della Vittoria n° 25 / MEVADA
31047 PONTE DI PIAVE (TV)
Partita i.v.a. 03139360261
cod. fisc. STF LSN 67L08 F999V
N° C.C.I.A.A. TV - 1996 - 170348

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
via Della Vittoria n° 53, LEVADA
31047 PONTE DI PIAVE (TV)
Partita i.v.a. 03139360261
cod. fisc. STF LSN 67L06 F909V
N° C.C.I.A.A. TV - 1998 - 170346

RELAZIONE CON TIPOLOGIE MATERIALI UTILIZZATI

**ALLEGATO OBBLIGATORIO ALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
DELL' IMPIANTO A REGOLA D' ARTE**
D.M. 20 - 02 - 92 GUN 94 del 28 - 02 - 92
art. 9 della Legge n° 46 del 05 - 03 - 92

Ditta installatrice : Termoidraulica Stefanel Alessandro

Impianto commissionato da :

Installato a : Fossalta M. di Chierano (TV)

In via : Cella

Descrizione schematica : IMPIANTO TERMOIDRAULICO

Installazione impianto di riscaldamento in rame coibentato a norma di legge rispettando le potenze come da disegno.
Installazione impianto sanitario con tubi e raccordi in polipropilene reticolato saldato e interamente coibentato.
Installazione impianto distribuzione GAS METANO in cucina e alimentazione caldaia realizzato con tubo in rame con guaina in PVC all'interno del fabbricato, in polietilene per GAS per i tratti interrati con raccordi adeguati secondo le norme e con tubo in acciaio i tratti esterni per collegare il contatore.

VENTILAZIONE locale cucina.

n° 1 apertura permanente ricavata su parete esterna Ø 125 mm
n° 1 apertura permanente ricavata a soffitto Ø 100

VENTILAZIONE locale caldaia

n° 1 apertura permanente ricavata a soffitto Ø 125

SCARICO FUMI

Sopra tetto canna fumaria singola



=====

AVVERTENZE PER IL COMMITENTE

Responsabilità del committente o del proprietario - legge 46 / 90 , art. 10 (9)

LEGGENDA DELLA DICHIARAZIONE

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- 2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 - 12 - 51 n° 447, art. 1, comma 1.
- 3) Citare la o le norme tecniche di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- 5) La relazione deve contenere per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione della corrispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali prodotti e con componenti conformi a quanto previsto dall'articolo 7 della legge 46.
La rela relazione dichiara l'idoneità rispetto l' ambiente d' installazione.
Ai fini del bun funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati o installabili (ad esempio per il gas)
 - 1- numero, tipo e potenza degli apparecchi installati.
 - 2- caratteristiche componenti il sistema di ventilazione dei locali.
 - 3- caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione.
 - 4- indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi ove previsto.
- 6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come da progetto. (quando è richiesto)
Nel caso di trasformazione, ampliamento o manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema di impianto preesistente.
lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto)
- 7) I riferimenti sono costituiti dalle norme dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge.
Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi nell'impianto a gas) la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per le altre parti.
- 8) Esempio : eventuali certificati di risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima delle messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- 9) al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a lasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'articolo 7 (legge n° 46 / 90 art. 9)
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, trasformazione, ampliamento e di manutenzione di cui all'articolo 1 alle imprese abilitate ai sensi dell' art. 2 (legge n° 46 / 90 art. 10).

ALLEGATO NR. 1

REALIZZAZIONE CON TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI.
LE TIPOLOGIE DEI COMPONENTI DELL'IMPIANTO SONO CONFORMI A QUANTO
PREVISTO DALL'ART.7 DELLA LEGGE 46/90 E SONO IDONEI ALL'AMBIENTE DI
INSTALLAZIONE.

TIPO DI COMPONENTE	MARCA	MODELLO TIPO ARTICOLO	RISPONDE ALLA REGOLA DELL'ARTE
1) SCATOLE TONDE	GEWISS	24208	IMQ
2) SUPPORTI 3 MOD	VIMAR IDEA	16713	IMQ
3) DEVIATORI	VIMAR IDEA	16005	IMQ
4) DEVIATORI	VIMAR IDEA	17003	IMQ
5) PRESA 10A	VIMAR IDEA	16203	IMQ
6) PRESA	VIMAR IDEA	17033	IMQ
7) PRESA	VIMAR	16201	IMQ
8) PRESA	VIMAR	17031	IMQ
9) INTERRUTTORE	VIMAR	16001	IMQ
10) INTERRUTTORE	VIMAR	17001	IMQ
11) PULSANTE	VIMAR	16084	IMQ
12) PRESA TV	VIMAR	16320.S	IMQ
13) PLACCHE	VIMAR	16743.01	IMQ
14) DIFFERENZIALE	MRG	23008	IMQ
15) INT. AUTOMATICO	MRG	19115	IMQ
16) INT. AUTOMATICO	MRG	19113	IMQ
17) COPERCHIO TONDO	VIMAR	2646	IMQ
18) TRASFORMATORE	EPR	TR15SI	IMQ
19) INTERRUTTORE	VIMAR	16016	IMQ
20) PRESA	VIMAR	16209	IMQ

21) MORSETTIERA	ELECO	E25/E27/E30	IMQ
22) CORDINA UNIPOLARE	ICEL	N07VK 1.5/2.5/4	IMQ
23) SCATOLA INCASSO	GEWISS	40220	IMQ
24) PANNELLO	TICINO	E215P/8D	IMQ

DESCRIZIONE IMPIANTO REALIZZATO:

TIPO IMPIANTO

- 1) L'impianto è stato alimentato dalla tensione di 220V monofase , ed è dimensionato per una potenza impiegata di 3 Kw.

L'impianto è stato realizzato utilizzando tubazioni corrugate sotto traccia (impianto di tipo sfilabile).

MISURE DI PROTEZIONE

PROTEZIONE CONTRO LE SOVRACORRENTI

- 2) La protezione contro le sovracorrenti delle condutture è assicurata da interruttori automatici con un potere di interruzione esterno pari a : 4.5 Ka.

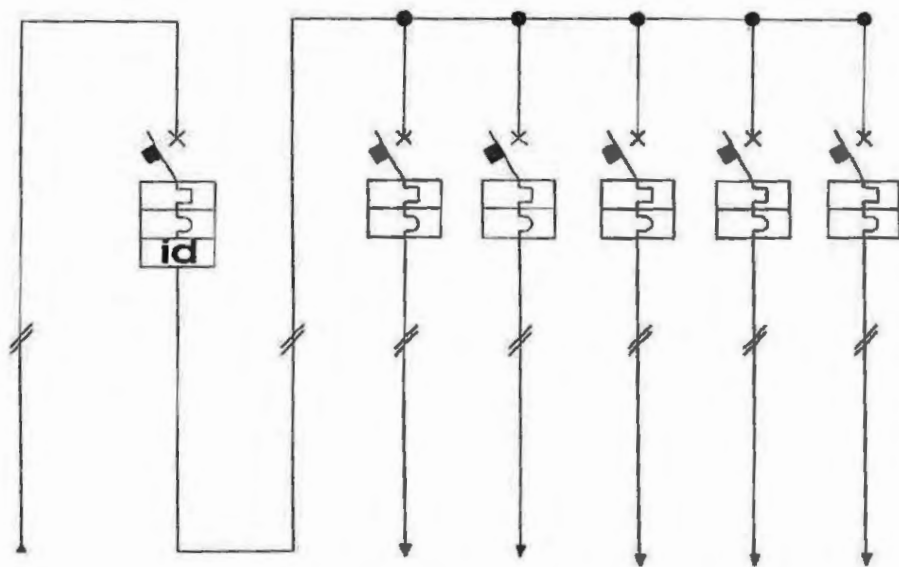
PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI

La protezione contro i contatti diretti è realizzata mediante isolamento a involucri con idoneo grado di protezione.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI

E' stata attuata la protezione con componenti di classe II o per interruzione automatica dell'alimentazione mediante messa a terra delle masse e interruzione differenziale (SISTEMA II) mediante : dispersore a croce in acciaio da mt. 1.50. I conduttori di terra sono costituiti da cordina di rame isolata giallo/verde , da 16 mm.

Q.G

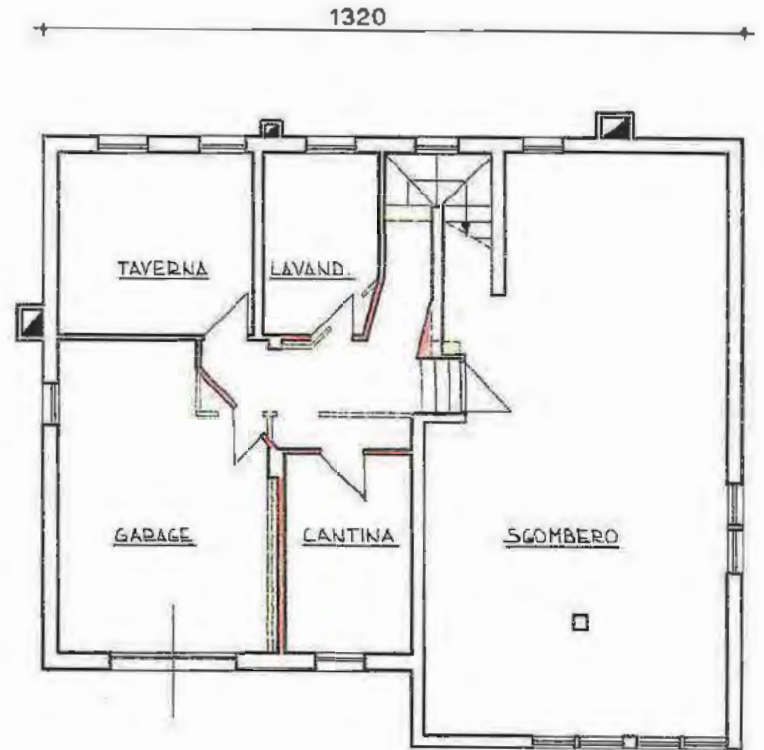


	DIFF. GENERALE		LUCE P.T.	F.M P.T	LUCE 1° PIANO	F.M. 1° PIANO	LUCI ESTERNE
	2X25A		2X10A	2X18A	2X10A	2X18A	2X10A
	0.03A		4.5KA	4.5KA	4.5KA	2X10A	2X10A

MANZATO IMPIANTI	
NOTE	DATA
CLIENTE : ZAGO FIDENZIO	FOGLIO 1/1



ESTRATTO DI MAPPA
 COMUNE DI CHIARANO - FOG. 3
 SCALA 1:2000



PIANTA PIANO TERRA

		MODIFICHE INTERNE
	COMUNE DI CHIARANO fog. 3 - mapp. (443) 540 progetto di abitazione unifamiliare in Fossalta Maggiore str. com. della Chiesa 1:100	
Firmato Da: GATTO PAOLO Emesso Da: INFOCAMERE QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA Serial#: 47055		

**COMUNE DI CHIARANO
PROVINCIA DI TREVISO**

P.C. n. 09/3121
DIA n. 10/673
Licenza n. 10/673

LICENZA DI AGIBILITÀ

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda in data 11.08.2010, Prot. 5903 presentata dalla Ditta [REDACTED] residente in via Cella n. 13, 31040 CHIARANO, Codice Fiscale [REDACTED] con la quale viene chiesto il permesso d'uso dell'immobile sito in via Cella n. 13/A, Fossalta Maggiore censito al Catasto Fabbricati con Foglio A/3, mappale 540 sub. 6 per conto delle Ditte :

- [REDACTED]
-

Accertato che i lavori sono terminati il 03.08.2010;

Visto che sono stati acquisiti tutti i nullaosta ed i certificati necessari dagli Uffici preposti;

Visto il certificato di collaudo rilasciato dal Tecnico DAMIANI GIORGIO con attestazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale dell'avvenuta denuncia delle opere ai sensi della Legge 05.11.71, n. 1086;

Constatato che è stato ottemperato al pagamento dei contributi dovuti sia per la concessione che per la presente licenza;

Accertato che è stato ottemperato alle disposizioni di cui all'Art. 52 della Legge 28.02.85, n. 47, circa l'iscrizione in Catasto;

Visto il Permesso di costruire n. 09/3121 la concessione 10/673 con oggetto: "Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato residenziale con ricavo di n. 2 alloggi (L.R. 14/2009 Piano Casa)" rilasciato il 22.02.2010 ;

Vista la D.I.A. n. 10/673 con oggetto: "Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato residenziale con ricavo di n. 2 alloggi (L.R. 14/2009 Piano Casa) - Variante in corso d'opera al Permesso di costruire 09/3121" prot. n. 5476 in data 23.07.2010;

Visto che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione sono state adempiute nei modi e termini in esso previsti, come risulta dai certificati, dalle dichiarazioni e dalla documentazione in atti;

DICHIARA

che l'immobile Appartamento di abitazione Foglio A/3 mappale 540 sub. 6 sito in Chiarano via Cella n. 13/A, avente le seguenti caratteristiche:

Destinazione d'uso: Residenziale
Numero delle abitazioni: 1
Vani abitabili totali: 4
Vani accessori totali: 3
Superficie utile abitabile: mq 50,75
Superficie per accessori: mq 65,90

È AGIBILE

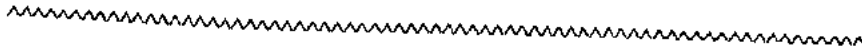
con decorrenza dalla data della presente licenza.

Il presente certificato è sempre revocabile quando si constati che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio.

Dalla sede municipale, 16.08.2010



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TALLON March. Claudio



Il sottoscritto



chiara di aver ricevuto il presente certificato in data odierna.

Data, 18 AGO. 2010



REGIONE VENETO



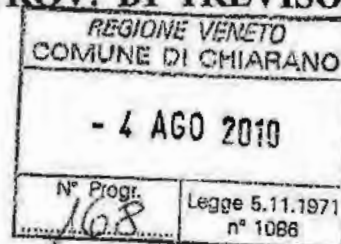
Legge 5.11.1971 n° 1086 ART. 7 COLLAUDO STATICO

COMUNE DI CHIARANO

PROV. DI TREVISO

LOCALITA' Via Cella, 13 Foglio **3** Mappale 540

PRATICA N° 168 del 24 Febbraio 2010



RELAZIONE E VERBALE DI COLLAUDO

La pratica in oggetto riguarda la realizzazione di opere in c.a. e in muratura eseguite per la costruzione in ampliamento e modifiche interne di un fabbricato ad uso abitazione

COMMITTENTE: [REDACTED] residente in Chiamano via Cella, 13.

PROGETTISTA ARCHITETTONICO: Arch. ROBERTA ASTOLFO residente in Medusa di Livenza - iscritto all' Albo di Treviso al n° 1981..

PROGETTISTA E DD.LL. DELLE STRUTTURE : Arch. ROBERTA ASTOLFO -- come sopra.

COSTRUTTORE OPERE IN C.A: Impresa Edile BORTOLUZZI CLAUDIO con sede in Salgareda.

COLLAUDATORE: Arch. GIORGIO DAMIANI iscritto all'Albo di Treviso al n° 794, residente in Oderzo - iscritto dal 1970.

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

- Progetto architettonico
- Relazione di calcolo
- Elaborati costruttivi
- Relazione finale del Direttore dei lavori

Sulla scorta dei documenti sopra elencati si è verificata la loro conformità alle disposizioni vigenti i

materia, con particolare riguardo all'impostazione generale della progettazione strutturale, schemi di calcolo, azioni considerate, materiali utilizzati e le tensioni agenti sugli stessi.

In particolare il sottoscritto collaudatore ha provveduto al controllo del corretto adempimento delle prescrizioni formali di cui agli articoli 58 e 65 del DPR 6.6.2001 n° 380. e all'adeguamento strutturale secondo la normativa antisismica secondo il D.M. 14 Settembre 2005 e successive modificazioni per fabbricati in zona 3.

CONSISTENZA DELLE OPERE

Le opere da collaudare riguardano opere strutturali relative alla costruzione di un fabbricato ad uso abitazione.:

Il fabbricato, a pianta rettangolare delle dimensioni di m. 8,80 x 8,50, è costituito da un piano terra
Con altezza di gronda di m. 4,50.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Fondazioni continue in c.a dimensionate in funzione della relazione geologica.

Struttura portante verticale realizzata mediante pilastri in c.a. con muratura di tamponamento in Laterizio semipieno dello spessore di cm. 25.

Solaio di soffitto in laterocemento .

MATERIALI E LORO CARATTERISTICHE

- Calcestruzzi confezionati con cemento tipo 325
- Fondazioni Rck 250 - Strutture fuori terra Rck 300
- Acciaio per armature tipo FeB44K
- Rete elettrosaldata \varnothing 8 20 x 20.

VERBALE DI VISITA

Il giorno 02.08.2010 si sono trovati sul posto per procedere alle operazioni di collaudo delle strutture l'arch. Roberta Astolfo , direttore dei lavori, e il sottoscritto collaudatore.

Dai vari documenti e dalle relazioni di calcolo ho potuto rilevare che:

- i carichi utili presi a base del dimensionamento delle strutture sono regolamentari e tali da assicurare alle medesime la massima stabilità;
- dalla relazione di calcolo si rileva che i tassi di lavoro dei materiali rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

L'ispezione delle strutture ha confermato che le stesse sono state realizzate con buona tecnica costruttiva e con materiali idonei e di qualità e che l'assemblaggio delle varie parti strutturali è stato eseguito in modo corretto..

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Premesso quanto sopra e considerato che:

- le strutture sono state eseguite in conformità al progetto e a regola d'arte;
- sono stati impiegati materiali idonei e di buona qualità;
- è stata accertata l'assenza di difetti di costruzione o la presenza di segni indicanti cedimenti strutturali;
- nella progettazione e nell'esecuzione delle opere sono state rispettate le norme della legislazione vigente in materia;
- non sono state eseguite prove di laboratorio sui materiali, ma il sottoscritto collaudatore, valutando soddisfacenti le prove eseguite sul posto, non ritiene necessario far eseguire le prove sui campioni prelevati;
- il Direttore dei Lavori e l'Esecutore degli stessi hanno assicurato la rispondenza tra gli elaborati esecutivi e l'opera per quanto di difficile ispezione o non più ispezionabile, in particolare per le armature metalliche e per la loro disposizione nei getti;

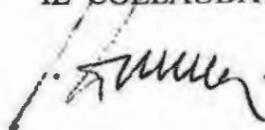
Il sottoscritto collaudatore Arch. Giorgio Damiani

CERTIFICA

che le opere in c.a. eseguite per la costruzione del fabbricato di cui trattasi sono
COLLAUDABILI come in effetti col presente atto COLLAUDA nei riguardi della sicurezza e
stabilità e ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 5.11.1971 n° 1086.

Oderzo, 03.08.2010

IL COLLAUDATORE



REGIONE VENETO

Legge 5.11.1971 n° 1086
Art. 6

COMUNE DI CHIARANO

RELAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI A STRUTTURE ULTIME

REGIONE VENETO COMUNE DI CHIARANO	
- 4 AGO 2010	
N° Progr. 168	Legge 5.11.1971 n° 1086

Progetto presentato in data 24 Febbraio 2010 col n 168°

Il sottoscritto Arch. ROBERTA ASTOLFO direttore dei lavori relativi alla costruzione di un fabbricato ad uso residenziale
Comune di Chiarano Foglio 3 Mapp. 540
di proprietà della ditta [redacted] residente in Chiamano

in adempimento al disposto dell'art. 6 della Legge 5/11/1971 n° 1086

DICHIARA

- che le opere sono state iniziate il 26 Febbraio 2010
- che le opere sono state ultimate il 15.Luglio 2010
- che le opere sono state eseguite in conformità agli elaborati di progetto ;
- che i materiali impiegati nella costruzione hanno caratteristiche corrispondenti alla relazione di calcolo e alla normativa vigente in materia ;
- che i getti sono stati eseguiti a regola d'arte usando materiali di buona qualità e caratteristiche di resistenza regolamentari ;
- che le strutture non presentano alcuna deficienza statica ;

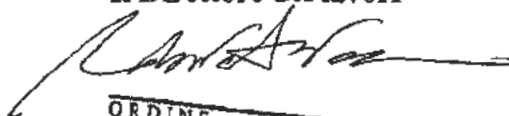
Visite periodiche in cantiere e controlli delle armature sono stati eseguiti prima di ogni getto.
Le armature si sono dimostrate conformi agli elaborati di progetto e durante ogni getto si è controllato che gli impasti fossero adeguatamente confezionati e che i getti fossero eseguiti secondo le norme previste.

Per il disarmo delle strutture sono stati rispettati i tempi regolamentari.

Nel corso delle visite si è constatato un impianto di cantiere soddisfacente in relazione all'importanza dell'opera, un idoneo deposito per il cemento, casseforme e ferro d'armatura collocati a regola d'arte.

Sono state eseguite prove sclerometriche sulle parti in c.a. con risultati che confermano la rispondenza dei getti alle classi di calcestruzzo indicate nella relazione di calcolo.

Il Direttore dei lavori



Oderzo, li 15 Luglio 2010

ORDINE degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PUBBLICISTI CONSERVATORI della provincia di TREVISO	ROBERTA ASTOLFO n° 1981 SEZIONE A SERVIZIO CANTIERI
--	---

ARCHITETTO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

MODELLO CONFORME AL D.M. 22 GENNAIO 2008, N. 37

**TERMIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO**
Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170344
Albo Art. TV 73956

Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO titolare o legale rappresentante
dell'impresa (ragione sociale) TERMIDRAULICA STEFANEL ALESSANDRO
operante nel settore TERMIDRAULICA
con sede in Via VIA DI MEZZO n. 20 Comune PONTE DI PIAVE
(Prov.) TV tel. 0422-853470 part. IVA 03139360261

Iscritta nel Registro delle Imprese (D.P.R. 7/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di TRIVISO N. STFSLA/67208/P999/V
 Iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di TRIVISO N. 73956
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) RISCALDAMENTO A PAVIMENTO, CANTINA PUMARIA
(INDIVIDUATO), CALDAIA A CANTINA STAGIONE ELETTRICI RIVETTE
inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro ¹⁴
N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1^a, 2^a e 3^a famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile: _____

commissionato da _____, installato nei locali siti
nel Comune di PIAVANO (prov. TV) via CELLA
n. _____ scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e
indirizzo) _____
in edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6 tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'Art. 5 da ¹²
 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego ¹³ LEGGE 46-90-10/91 E UNI 7189

- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (Artt. 5 e 6);
 - controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge;
- Allegati obbligatori:**
- progetto ai sensi degli Articoli 5 e 7 ¹⁴;
 - relazione con tipologie dei materiali utilizzati ¹⁵;
 - schema di impianto realizzato ¹⁶;
 - riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ¹⁷;
 - copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.
- Allegati facoltativi ¹⁸:** _____

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il responsabile tecnico
Stefanel Alessandro
(timbro e firma)

Il dichiarante
**TERMIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO**
Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170344
Albo Art. TV 73956

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, Art. 8 ¹⁹.
DATA _____ Firma _____

Firmato Da: GATTO PAOLO Emesso Da: INFOCAMERE QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA Serial#: 47055

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE**
MODELLO CONFORME AL D.M. 22 GENNAIO 2008, N. 37

ALLEGATO I
D.M. 22/01/08

Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) TERMOIDRAULICA STEFANEL A.

operante nel settore TERMOIDRAULICA

con sede in Via DI MEZZO n. 20 Comune PONTE DI PIAVE

(Prov.) TV tel. 0422-853470 part. IVA 03139360261

Iscritta nel Registro delle Imprese (D.P.R. 7/12/1995, n. 581)
della Camera C.I.A.A. di TREVISO N. STEFANEL ALESSANDRO

Iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di TREVISO N. 73956
(L. 8/8/1985, n. 443)

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE SANITARIA REALIZZATO

CON RUBINERIE E ACCESSORI IN ACCIAIO INCONSUMABILI E STAGNI INTERNA

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro " _____

N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª e 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile: _____

commissionato da _____, installato nei locali siti

nel Comune di CHIAMANO (prov. TV) Via DELLA

_____ n. _____ scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) VIA DELLA CHIAMANO 17/A

in edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri usi:

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6 tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'Art. 5 da _____

seguito la norma tecnica applicabile all'impiego LEGGE 46/90 E 10/91

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (Artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli Articoli 5 e 7 ^{1°};

relazione con tipologie dei materiali utilizzati ^{1°};

schema di impianto realizzato ^{2°};

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ^{3°};

copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi ^{1°}: _____

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri e persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il responsabile tecnico
Stefanel Alessandro
(timbro e firma)

Il dichiarante
**TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO**
Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

23/09/2010

DATA

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, Art. 8 ^{1°}.

DATA

Firma

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
 Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
 31047-LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
 P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
 Albo Art. TV 73956

**RELAZIONE TIPOLOGICA
 DEL MATERIALE UTILIZZATO**

Allegato a Dichiarazione di Conformità n. _____ del _____

Impianto _____
IMPIANTO SANITARIO E SCARICHI

Impianto _____
 Il sottoscritto **STEFANEL ALESSANDRO**
 titolare e/o legale rappresentante della Ditta **TERMOIDRAULICA STEFANEL A.**

DICHIARA

- che il materiale sottoelencato:
- | | |
|---|---|
| tipo TUBO P/P WARM TIGNS GREEN | marchio/certificaz. DIN 8077-8078 |
| tipo RACC. P/P WARM TIGNS GREEN | marchio/certificaz. DIN 16962 |
| tipo TUBI SCARICO WARM TIGNS GREEN P.P. | marchio/certificaz. DIN 19560 E UNI 8319 |
| tipo RACC. SCARICO WARM TIGNS GREEN P.P. | marchio/certificaz. DIN 19560 E UNI 8320 |

è rispondente alle norme:

- che i prodotti e/o componenti:
- | | | |
|---------------------------|-----------------------------|----------------------|
| tipo RACC. ZINCATI | tipo VALVOLE A SFERA | tipo ISOLANTI |
| tipo _____ | tipo _____ | tipo _____ |

sono conformi a quanto previsto dall'art. 7 della L. 46/90;

- che il materiale utilizzato è idoneo all'ambiente dell'installazione;
 che sono stati installati che possono essere installati

i seguenti apparecchi:

tipo _____	n° _____	potenza _____
tipo _____	n° _____	potenza _____

- che il sistema di ventilazione dei locali è costituito da:

- che il sistema di scarico dei prodotti della combustione è costituito da:

- che il collegamento elettrico dei/degli apparecchi/ra è costituito da:

Riferimenti a eventuale documentazione fiscale:

- che l'intervento eseguito è compatibile con l'impianto preesistente.

data **23-07-2010**

L'installatore

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
 Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
 31047-LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
 P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
 Albo Art. TV 73956

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
Via Di Mazza, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

RELAZIONE TIPOLOGICA DEL MATERIALE UTILIZZATO

Allegato a Dichiarazione di Conformità n. _____ del _____

Impianto _____

Impianto

IMPIANTO SANITARIO E SCARICHI

Il sottoscritto

STEFANEL ALESSANDRO

titolare e/o legale rappresentante della Ditta

TERMOIDRAULICA STEFANEL A.

DICHIARA

che il materiale sottelencato:

tipo	<u>TUBO P/P WARM TIGAS GREEN</u>	marchio/certificaz.	<u>DIN 8072-8078</u>
tipo	<u>RACC P/P WARM TIGAS GREEN</u>	marchio/certificaz.	<u>DIN 16962</u>
tipo	<u>TUBI SCARICO WARM TIGAS GREEN</u>	marchio/certificaz.	<u>DIN 19560 E UNI 8319</u>
tipo	<u>RACC SCARICO WARM TIGAS GREEN P.P.</u>	marchio/certificaz.	<u>DIN 19560 E UNI 8320</u>

è rispondente alle norme:

che i prodotti e/o componenti:

tipo	<u>RACC. ZINGHI</u>	tipo	<u>VALVOLE A SFERA</u>	tipo	<u>ISOLANTI</u>
tipo	_____	tipo	_____	tipo	_____

sono conformi a quanto previsto dall'art. 7 della L. 46/90;

che il materiale utilizzato è idoneo all'ambiente dell'installazione;

che sono stati installati che possono essere installati:

i seguenti apparecchi:

tipo	_____	n°	_____	potenza	_____
tipo	_____	n°	_____	potenza	_____

che il sistema di ventilazione dei locali è costituito da:

che il sistema di scarico dei prodotti della combustione è costituito da:

che il collegamento elettrico dei/degli apparecchi/o è costituito da:

Riferimenti a eventuale documentazione fiscale:

che l'intervento eseguito è compatibile con l'impianto preesistente.

Data 23-07-2010

L'installatore

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
Via Di Mazza, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

MANCATO ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO (Art. 7 L. 46/90 - Art. 5 D.P.R. 447/91)
IL SOTTOSCRITTO DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER IL MANCATO ADEGUAMENTO DELLA PARTE DI IMPIANTO CHE NON FORMA OGGETTO DELL'INTERVENTO ESSE

**ERMIDRAULICA
ANEL ALESSANDRO**
Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
47 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

RELAZIONE TIPOLOGICA DEL MATERIALE UTILIZZATO

Allegato a Dichiarazione di Conformità n. _____

DATA 23/09/10

Impianto _____

09/09/10

RISCALDAMENTO - CALDAIA

Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO

Titolare e/o Legale Rappresentante della Ditta ERMIDRAULICA STEFANEL A.

DICHIARA

che il **Materiale** sottoelencato:

Tipo <u>PANNELLO ISOLANTE PAINT KTECH</u>	Marchio/Certificaz. <u>DIN 18664 - 18560</u>
Tipo <u>TUBO PEX 17x2 KTECH</u>	Marchio/Certificaz. <u>DIN 1724 - 1725</u>
Tipo <u>TUBI DI PIAVE SILTIT</u>	Marchio/Certificaz. <u>UNI 1057</u>
Tipo _____	Marchio/Certificaz. _____

è rispondente alle norme;

che i **Prodotti** e/o **Componenti**:

Tipo <u>VALVOLA A SFERRA</u>	Tipo <u>1144 DANTE</u>	Tipo <u>BUCCORDI ZINCO</u>
Tipo <u>ISOLANTI TUBAZIONI</u>	Tipo _____	Tipo _____

sono conformi a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. n. 37/2008;

che il **Materiale utilizzato** è idoneo all'ambiente dell'installazione;

che sono stati installati che possono essere installati

I seguenti **Apparecchi**:

Tipo <u>CALDAIA FISSA BIVERTICE K.P. SPA</u>	n. <u>2</u>	Potenza <u>2400</u>
Tipo <u>PIANO COTTURA</u>	n. <u>1</u>	Potenza <u>500</u>

che il **Sistema di Ventilazione** dei locali è costituito da:

M. 9 FOM PERMANENT di ALSCAN IN COCCA
M. 1 n. 11 di ALSCAN IN COCCA - BARRA

che il **Sistema di Scarico dei Prodotti della Combustione** è costituito da:

CANNA FUMARIA in ACCIAIO ASSI SOTTO TETTO di 10
DIAMETRO 1145 PER UN ALTEZZA di 21,605 metri BENNOCCHI

che il **Collegamento Elettrico** dell'/degli Apparecchio/i è costituito da:

Riferimenti a eventuale documentazione fiscale: _____

che l'**Intervento eseguito** è compatibile con l'impianto preesistente.

ata 23/09/2010

TERMIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

L'Installatore _____

AVVERTENZE ARGATO ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO (Art. 6 del D.M. n. 37/2008)

SOTTOSCRITTO DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER IL MANCATO ADEGUAMENTO DELLA PARTE DI IMPIANTO CHE NON FORMA OGGETTO DELL'INTERVENTO ESEGUITO.

ata _____

L'Installatore _____

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
 Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
 31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
 P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170346
 Albo Art. TV 73956

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE
 MODELLO CONFORME AL D.M. 22 GENNAIO 2008, N. 37

Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO titolare o legale rappresentante
 dell'impresa (ragione sociale) TERMOIDRAULICA STEFANEL A.
 operante nel settore TERMOIDRAULICA
 con sede in Via D. MEZZO n. 20 Comune PONTE DI PIAVE
 (Prov.) TV tel. 0422-853470 part. IVA 03139360261

Iscritta nel Registro delle Imprese (D.P.R. 7/12/1995, n. 581)
 della Camera C.I.A.A. di TRIESTE N. STEFANEL 720654994
 Iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di TRIESTE N. 73956
 (L. 8/8/1985, n. 443)
 esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) SISTEMA DI RISCALDAMENTO DEL COMITATO A
CALDAIA E PIANO COTTURA

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro _____
 N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª e 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile: _____

commissionato da _____, installato nei locali siti
 nel Comune di CHIARANO (prov. TV) Via DELLA
 n. _____ scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e
 indirizzo) _____ VIA DELLA _____ VIA DELLA CHIARANO
 In edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alle regole dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6 tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'Art. 5 de^{ma} _____
 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego UNI C10/7178-7179

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (Art. 5 e 6);
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge

Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli Articoli 5 e 7^{ma};
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati^{ma};
- schema di impianto realizzato^{ma};
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti^{ma};
- copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi^{ma}: _____

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il responsabile tecnico
Stefanel Alessandro
 (timbro e firma)

Il dichiarante
TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
 Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
 31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
 P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170346
 Albo Art. TV 73956

23/07/2008
 DATA

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, Art. 8^{ma}.

DATA _____ Firma _____

Firmato Da: GATTO PAOLO Emesso Da: INFOCAMERE QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA Serial#: 47055

Allegato I

(da compilarsi a cura dell'installatore che ha realizzato l'impianto di utenza)

ATTESTAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO

(rilasciata ai sensi della Deliberazione n. 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas)

Codice del Punto di Riconsegna o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione della fornitura: (*)	
---	--

(*) Riportare il codice inserito dal venditore nella corrispondente casella dell'Allegato H.

Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO titolare / legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) TERMOIDRAULICA STEFANEL A. con sede nel comune di: PONTE DI PIAVE (prov. TV) tel. 0422-853470 (tel. portatile: _____ e mail: _____) via DI MEZZO n. 20 Partita IVA: 03139360261

Iscritta nel registro ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011) della CCIAA di TREVISO STEFLSN67L06F999V

Iscritta all'albo imprese artigiane (L. 8.8.1985, n. 443) della provincia di TV n. 73956

esecutrice dell'impianto di utenza a gas inteso come:

- nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 sostituzione di apparecchio installato in modo fisso

installato nei locali siti nel comune di CHIAMMO (prov. TV) via CELLA n. _____

ricadente nell'ambito di applicazione della legge 6 marzo 1990, n. 46: sì (1) no

avente portata termica complessiva dell'impianto (intesa come somma delle portate termiche dei singoli apparecchi installati e/o installabili) pari a 30,00 kW

Attesta sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato avendo:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto);
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (2): UNI CIG 7129/08 in particolare verificando con esito positivo la tenuta dell'impianto, la conformità della ventilazione e dell'aerazione a quanto prescritto dalla normativa tecnica, l'idoneità dei locali in cui sono installati l'impianto e gli apparecchi ad esso collegati;
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione;

Resta in attesa che venga fornito gas all'impianto al fine di controllarne la sicurezza e la funzionalità

do le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge; in caso di esito positivo del
rollo si impegna a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità di cui alla legge n. 46/90
dichiarazione equivalente nel caso in cui l'impianto di utenza non ricada nell'ambito di applicazione
di tale legge.

Allega alla presente attestazione:

- progetto (per gli impianti con obbligo di progetto).
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (3);
- schema di impianto realizzato (4);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali o visura camerale nella quale siano riportati i medesimi requisiti;
- riferimento ad eventuali dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (5).

Data, località 23-07-2010 Ponte di Piave Il dichiarante (titolo e firma)
STREANEL ALESSANDRO
Via M. Mazzò, 20 - Tel. 0422-853470
31047 PONTI DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139380261 - R.I. TV 96/170349
Albo Art. TV 73956
0422 - 853470

Recapito telefonico del dichiarante

NOTE

- (1) Per gli impianti che ricadono nell'ambito di applicazione della legge 6 marzo 1990, n. 46, vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n.447, art. 1, comma 1.
- (2) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'installazione e alle verifiche.
- (3) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completa, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche dei sistemi di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).
- (4) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (5) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.

Allegati tecnici obbligatori alla dichiarazione di conformità
(L. 46/90, DM 20-feb-92, Del. AEEG 40/04 e succ. mod.)

Monte su impianto gas di portata termica totale (Q_n) (*) = 30,00 kW_{tot}

Impresa / Ditta TERMOIDRAULICA STEFANEL ALESSANDRO

esp. Tecnico / Titolare STEFANEL ALESSANDRO

Z. I: Riferimenti inerenti alla documentazione

Quadro A

Dichiarazione di conformità (1) n° Modulo: I , del 23-07-2010

Committente 

Progetti:

- Progetto impianto gas (2) rif.
- Progetto camino/canna fumaria (3) rif.
- Progetto di prevenzione incendi (4) rif.

Quadro B: Dichiarazioni precedenti (5)

- Impianto gas: rif. n° data impresa / ditta
- Camino/Canna fumaria: rif. n° data impresa / ditta

Quadro C (6) (facoltativo)

- Progetto impianto gas/camino/canna fumaria esistente rif.
- Certificato di prevenzione incendi (CPI) rif.
- Relazione tecnica (DM 13-12-93) rif.
- Allegato II al DM 26/11/98 (UNI 10738) rif.

EZ. II: Relazione schematica QUADRO A

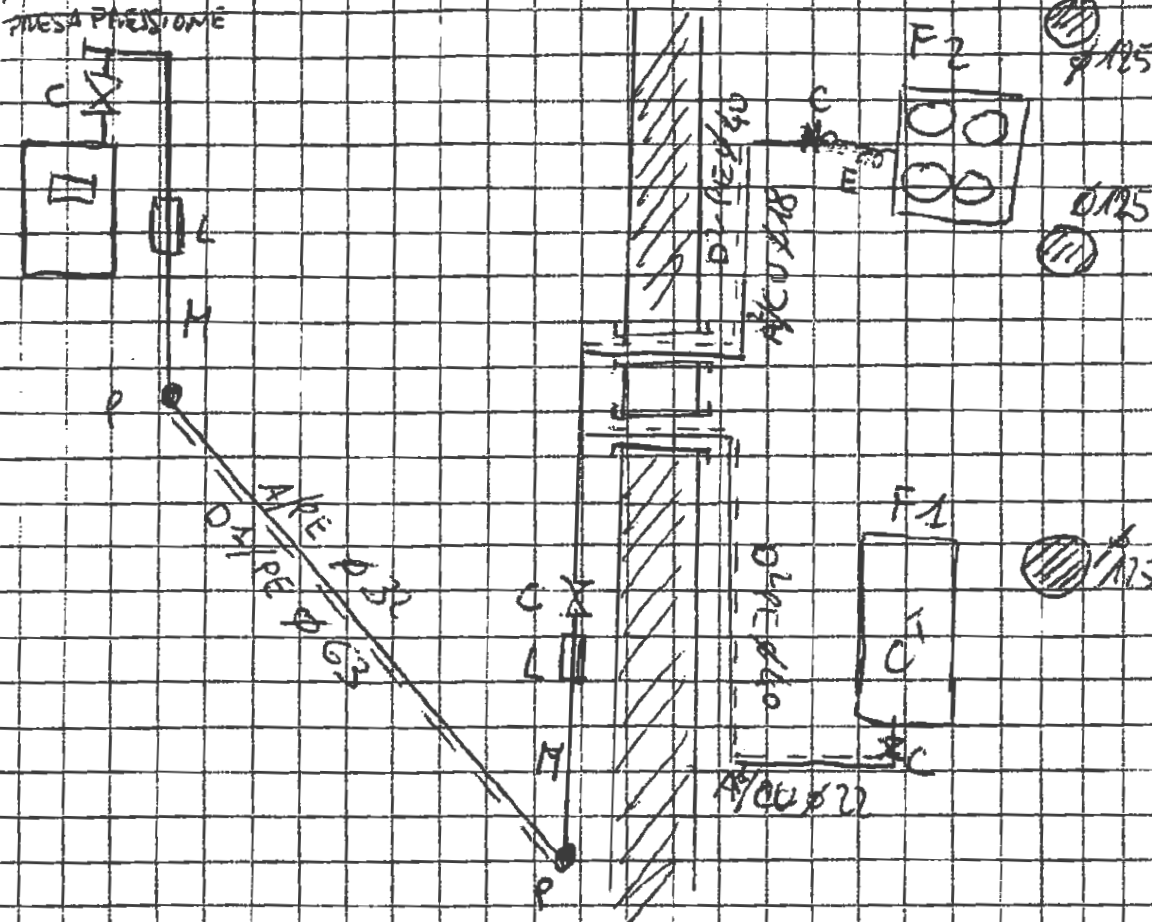
Impianto gas portata termica totale (Q_n) (*) = 30,00 kW_{tot}

Tipo di intervento effettuato	<p>Scenario A</p> <input checked="" type="checkbox"/> Nuovo impianto gas <input type="checkbox"/> Modifica impianto gas esistente <input checked="" type="checkbox"/> Installazione/allacciamento di apparecchi gas <input type="checkbox"/> Installazione di un tratto di tubazione <input type="checkbox"/> Installazione di un pezzo speciale <input checked="" type="checkbox"/> Collegamento apparecchi alla canna fumaria <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione delle aperture di ventilazione <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione delle aperture di aerazione <input checked="" type="checkbox"/> Camino singolo <input type="checkbox"/> Canna collettiva <input type="checkbox"/> Canna collettiva ramificata <input type="checkbox"/> Altro (7)	eseguito come :	<p>Scenario B</p> <input checked="" type="checkbox"/> con apparecchi collegati Q = <u>30,00</u> kW _{tot} <input checked="" type="checkbox"/> solo predisposizione (senza collegamento degli apparecchi con terminali chiusi con tappi avvitati) Q = kW _{tot} <input checked="" type="checkbox"/> collegamento di <u>CALDAIA + PIANO COITURA</u>
	<p>Scenario C</p> <input type="checkbox"/> Esecuzione effettuata in conformità di un progetto <input checked="" type="checkbox"/> Esecuzione e dimensionamento a cura dell'installatore		

Nota: La relazione schematica dell'intervento effettuato può considerarsi esaustiva spuntando in modo sequenziale gli "Scenari A, B, C".

Relazione schematica QUADRO B

Impianto realizzato (8). (Nel caso in cui non si realizza il disegno dettagliato dell'intervento tutti i materiali utilizzati devono essere riportati nel sez. III.)
 Materiali e certificati o attestati ecc. sono obbligatori nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata.



- Legenda:**
 A= Tubo (indicare: materiale, diametro, lunghezza)
 B= Raccordi (gomiti, riduzioni, nipples, manicotti, etc.)
 C= Rubinetti
 D= Tubi guaine
 E= Tubi flessibili per il collegamento agli apparecchi
 F= Apparecchio a gas
 G=Apertura di ventilazione
 H=Canale da fumo
 I= Camino
 L=.....
 M=.....
 N=.....
 O=.....
 P=RAZI ELETTRICI
 Q=.....
 R=.....
 S=.....

SEZ. III: Tipologia dei prodotti/materiali impiegati

QUADRO A: apparecchiature

Dichiaro che le apparecchiature installate sono provviste di marcatura CE e predisposte per il tipo di gas utilizzato.

Rif. (9)	Ubicazione (a)	Apparecchio (b)	Tipo (c)	Modello/Marca (d)	Potenza Termica kW (e)	Tipo di collegamento (f)	Installato/Preesistente/Installabile (g)	Ventilazione cm ² (h)	Scarico (i)
F1	BAGNO	CALDAIA	C	EDOFFIANI BLUETTE	2400	FISSO	INSTALLATO	122,68	SINGOLO
F2	CUCINA	PIANO COTTURA	✓	✓	600	FLEX MIX	INSTALLATO	245,36	CAPPA A DETTO

Apertura di ventilazione effettiva (l) 245,36 m² note (k):

N. 1 FONDO IN CUCINA
 N. 1 FONDO IN CALDAIA - BAGNO

Piani di cottura con dispositivi di controllo della mancanza di fiamma (l)

Apertura di aerazione effettiva (m) 122,68 cm² note (n):

N. 1 FONDO IN CUCINA



Ministero della Giustizia

ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TREVISO IL DELEGATO DAL CONSERVATORE CAPO

CERTIFICA

Che questo supporto informatico, sottoscritto con valido certificato di firma rilasciato da POSTECOM S.p.A., riproduce, in copia autentica ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 07.03.2005 n. 82 (CAD), l'originale atto notarile su supporto analogico conservato in Archivio (D.P.C.M. 21.03.2013 tab. A). La presente copia informatica è composta di n. **15 (quindici)** pagine complessive. Si precisa che gli inserti sotto la lettera "B e C" sono una semplice scansione della planimetria allegata al suddetto originale; pertanto i colori e le misure non possono essere riprodotti con conformità legale.

A richiesta si spedisce in esenzione da bollo per consulenza tecnica giudiziaria.

f.to: Il delegato dal Conservatore Capo

bolletta nr. 622 dd. _____ per **52,50**

(Regolamento n. 265/2012 – artt. 8, 11)

COMUNE DI CHIARANO
Provincia di Treviso

Pratica n. 09/3121
Permesso di costruire n. 09/3121

**PERMESSO DI COSTRUIRE PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORTANTI
TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda in data 04.12.2009, Prot. n. 8889 presentata dalla Ditta [REDACTED] via Cella n. 13, 31040 CHIARANO Codice Fiscale [REDACTED] e [REDACTED] via Cella n. 13, 31040, CHIARANO Codice fiscale [REDACTED] in qualità di Richiedenti/Intestatari con la quale viene chiesto il Permesso di costruire per Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato residenziale con ricavo di n. 2 alloggi (L.R. 14/2009 Piano Casa) sull'area così censita in Catasto: foglio 3, mapp. n. 540 sub. 3, sito in via Cella, Fossalta Maggiore;

Visto il progetto allegato alla domanda a firma di ASTOLFO ROBERTA Codice fiscale STLRR73B68F770Y;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

Viste le leggi urbanistiche statali e regionali vigenti;

Viste le norme generali vigenti, i nullaosta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 21.12.2009;

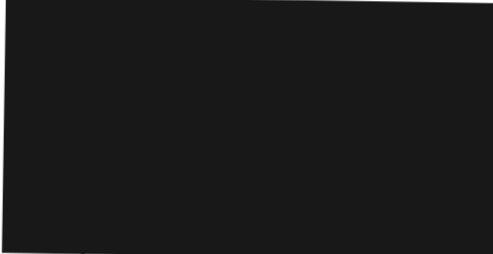
Vista la Legge 9 Gennaio 1991, n.10 ed il relativo regolamento di esecuzione;

Preso atto che il Richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'area o di avere comunque titolo ad ottenere il Permesso di costruire, come risulta dagli atti allegati all'istruttoria,

DISPONE

Art.1 - Oggetto del Permesso di costruire

Alle Ditte:



è concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato residenziale con ricavo di n. 2 alloggi (L.R. 14/2009 Piano Casa), secondo il progetto presentato e allegato quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Titolo del Permesso di costruire e contributo per il rilascio

Il presente Permesso di costruire è Onerosa.
La destinazione d'uso dell'opera è Residenziale.

1) Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria:

- Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai sensi della Legge 28 Gennaio 1977, n.10, al netto di eventuali versamenti già effettuati o scompunti, è determinato nella misura di € 421,67 (quattrocentoventuno/67).

Il contributo è stato versato in data 18.02.2010.

2) Contributo relativo al costo di costruzione

- La quota commisurata al costo di costruzione è determinata in € 821,18 (ottocentoventuno/18).

Il contributo è stato versato in data 18.02.2010.

3) Contributo per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti e la sistemazione dei luoghi

- Il contributo relativo al trattamento e dallo smaltimento dei rifiuti ed alla sistemazione dei luoghi è determinato in € 0,00 (zero/00).

Il mancato versamento del contributo o il mancato trasferimento delle aree nei termini stabiliti nel presente atto e nelle eventuali convenzioni allegate, che fanno tutte parte integranti dell'atto stesso, comportano l'applicazione delle sanzioni amministrative previste all'art.15 della citata Legge 28 Gennaio 1977, n.10.

Art.3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore e le prescrizioni riportate nel presente atto, nonché le seguenti modalità esecutive:

A) Rispetto dell'oggetto del Permesso di costruire

- I lavori devono essere eseguiti con degli elaborati progettuali approvati che, debitamente vistati, fanno parte integrante del presente atto.
- Devono essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto, ai quali fa riferimento il presente Permesso di costruire.

B) Modalità per l'inizio dei lavori e pubblicizzazione del Permesso di costruire

- Prima dell'inizio dei lavori, nei casi dovuti ai sensi della Legge 9 Gennaio 1991, n. 10, dovrà essere depositato presso gli Uffici Comunali il progetto esecutivo dell'isolamento termico, con la documentazione necessaria; in questo caso, ai sensi del Regolamento di attuazione della stessa legge (D.P.R. 28 Giugno 1977, n. 1052) prima dell'inizio dei lavori di installazione o della modifica dell'impianto termico, dovrà essere depositato presso gli Uffici Comunali, il progetto dell'impianto con la relazione tecnica.

- Prima di iniziare le opere consentite dal presente Permesso di costruire, è fatto obbligo di richiedere al Comune, con apposita domanda scritta, la verifica in cantiere delle linee planimetriche e delle quote altimetriche, alle quali dovrà essere uniformato l'intervento: dell'avvenuto sopralluogo, effettuato da un incaricato del Comune, verrà redatto apposito verbale.

Nell'esecuzione dell'intervento devono essere rispettate le linee planimetriche le quote altimetriche consegnate in luogo dall'incaricato del Comune.

I lavori potranno comunque iniziare se, entro i tempi previsti dal Regolamento Edilizio vigente, non verrà effettuato da parte del Comune il richiesto sopralluogo.

- Il presente atto di Permesso di costruire, unitamente agli elaborati di progetto ed alle convenzioni, che ne fanno parte integrante, deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino all'avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli Organi di controllo.

- Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile, delle dimensioni previste dal Regolamento Edilizio vigente, nella quale siano indicati:

- l'oggetto del Permesso di costruire;
- l'intestatario del Permesso di costruire;
- il nome ed il cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- la data ed il numero del presente Permesso di costruire.

C) Denuncia delle opere in c.a.

Per dare esecuzione a strutture in c.a., indicate nell'art. 1 della Legge 5 Novembre 1971, n.1086, la Ditta esecutrice è tenuta all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio Tecnico Comunale di cui all'art.4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori, tali opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge ed il relativo certificato dovrà essere depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale allo scopo di ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite.

Qualora non siano state seguite opere indicate all'art. 1 della citata legge, con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso, dovrà essere prodotta una dichiarazione del direttore dei lavori e della Ditta esecutrice, attestando che nell'intervento non sono state seguite opere soggette a denuncia.

D) Certificato di collaudo dei Vigili del Fuoco

Qualora, per il rilascio del presente Permesso di costruire, sia stato richiesto, perchè prescritto, il preventivo nullaosta dei Vigili del Fuoco, il concessionario, con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite, deve presentare il certificato di collaudo rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori devono aver inizio entro un anno dalla data di notifica della presente ed ultimati e resi agibili entro tre anni dall'inizio dei lavori. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del Permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il Permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano iniziati e vengano ultimati entro il termine di validità della presente Permesso di costruire.

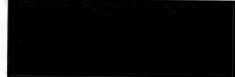
In ogni caso, qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, per fatti estranei alla volontà del concessionario, potrà essere presentata nuova istanza diretta ad ottenere una proroga del Permesso di costruire, documentando opportunamente le cause della mancata ultimazione.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali. Dovrà del pari essere comunicata ogni fase dei lavori in relazione a eventuali versamenti di contributi legati al presente atto.

In ogni caso dovrà essere data comunicazione agli Uffici Comunali della ultimazione dei lavori da parte del direttore dei lavori.

Art. 5 - Caratteristiche del Permesso di costruire

Il presente Permesso di costruire è rilasciato a favore della Ditta :



senza pregiudizio dei diritti di terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi ai beni immobili in essa considerati.

Art. 6 - Prescrizioni

Vedi parere S.I.S.P. prot. n. 1564 in data 09.02.2010.

Dalla sede municipale, 22.02.2010

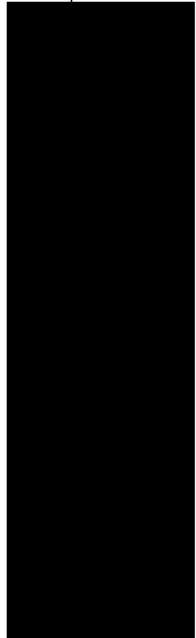


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TALLON arch. Claudio

Il sottoscritto dichiara di accettare il presente Permesso di costruire e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui esso è subordinato.

Add,

1
2



IL CONCESSIONARIO



T.E. 10/673

AL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI

CHIARAMO

PROVINCIA DI TREVIS

PROTOCOLLO COMUNALE			
COMUNE DI CHIARAMO			
Segr. Com. Le	Sindaco	Prot. N. <u>5476</u>	Edizio Privata
Vice Segret.	Ass.	23 LUG 2010	Urban. Segret.
Serv. Demogr.	Serv. Soc.		Bibliot.
Amb.	Tributi		
Attiv. Prod.	F.M.		
Pratica n.	Flag.	Pro: <u>LO</u>	Cat. <u>LO</u>
			Cl. <u>(riservata all'Ufficio Tecnico)</u>

OGGETTO: **Denuncia Inizio Attività edilizia ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380**

sottoscritt. [Redacted] (cognome e nome e in caso di Società indicare il nome del Rappresentante Legale o Amm.re Unico e Ragione sociale)

residente in CHIARAMO via CELLA, n. 13
cod. fiscale o part. IVA n. 04647410291, in qualità di (*) PROPRIETARIO

sottoscritt. _____ (cognome e nome e in caso di Società indicare il nome del Rappresentante Legale o Amm.re Unico e Ragione sociale)

residente in _____ via _____, n. _____
cod. fiscale o part. IVA n. _____, in qualità di (*) _____

dell'immobile ubicato in CHIARAMO via CELLA
n. 13 di cui al mappale n. 540 subaltern. n. 3
del Foglio n. 13 NCEU/NCT del Comune di CHIARAMO
adibito ad uso RESIDENZIALE

COMUNICA

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 380/2001, trascorsi 30 giorni dalla data di assunzione della presente denuncia al protocollo comunale, dar. e inizio, nell'immobile sopra citata, all'esecuzione dei seguenti lavori (*):

MODESTE VARIAZIONI INTERME e NELLE
PROSPETTIVE RESTRINGIMENTO CANCELLATA
CARRABILE e LIEVI MODIFICHE DEI PERCORSI
PERSONALI

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara:

che il progettista dell'intervento è ARCH. ARDOLFO con studio in VEDUGA DI LIO
via VITTORIO EMANUELE n. 31, codice fiscale o partita IVA 01114417319
tel. 0423510234 iscritto all'Albo/Ordine ARCHITETTI della Provincia di TREVIS al n. 1984

che il Direttore dei lavori è ARCH. ARDOLFO con studio in _____
via _____ n. _____, codice fiscale o partita IVA _____
tel. _____ iscritto all'Albo/Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____

che l'esecutore dei lavori è Impresa 4/ORTOLUZZI con sede in SALGAREDA
via della Repubblica n. 15, codice fiscale o partita IVA [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] []
tel. _____

che le opere sopra citate NON riguardano immobile interessato da domanda di condono edilizio ai sensi della Legge 47/1985 e della Legge 724/1994;

di avere inoltrata domanda di condono edilizio e di assumere per sé ed i suoi eventuali aventi causa a qualsiasi titolo ogni responsabilità, a tutti gli effetti di legge, in ordine alla realizzazione delle opere edilizie sopra citate e descritte nell'allegata relazione asseverata nel caso in cui codesta Amministrazione dovesse respingere detta istanza di condono presentata in data _____ prof. n. _____ riguardante l'immobile e pertanto si rendessero applicabili le sanzioni amministrative previste;

che l'immobile risulta (non risulta) assoggettata ai vincoli di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della Legge 8 ottobre 1997 n. 352";

di comunicare, alla Sportello Unico per l'Edilizia, l'ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. 380/2001.

Si allega alla presente la seguente documentazione (3):

- relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento;
- copia titolo di proprietà o dichiarazione dell'avente titolo giuridico;
- fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento;
- estratto di mappa e/o di PRG con l'individuazione dell'immobile oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici, piante-prospetti-sezioni, relativi allo stato attuale, comparazione e di progetto dell'intervento;
- schema dell'impianto di fognatura con relativa richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
- progetto impianti tecnologici ai sensi degli artt. 107 e 110 del D.P.R. 380/2001 e del D.P.R. 447/1991 di cui all'art. 119 del D.P.R. 380/2001, o dichiarazione sostitutiva;
- documentazione relativo al consumo energetico di cui agli artt. 122-123-125 del D.P.R. 380/2001 e del D.P.R. 412/1993;
- dichiarazione di cui all'art. 5, punto 10, allegato 5 del D.P.R. 412/1993 sul tipo di generatore di calore utilizzata;
- copia del progetto presentato al Comando Provinciale VV.FF. ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi per le attività elencate nel D.M. 16 febbraio 1982;
- atto di vincolo pertinenziale per i parcheggi pertinenziali realizzati ai sensi dell'art. 9 della Legge 122/1989 e s.m.i.;
- autorizzazione dell'Ente preposto alla tutela del vincolo: _____;
- modello ISTAT debitamente compilato e firmato;
- richiesta di deroga al Regolamento Locale d'Igiene Tipo;
- progetto di adattabilità ai fini del superamento delle barriere architettoniche, ai sensi della Legge 13/1989 e D.M. 236/1989, e/o dichiarazione e relazione asseverata da tecnico libero professionista abilitato;
- _____
- _____

Distinti saluti.

Data, 22/07/2010

Per accettazione:

IL DIRETTORE DEI LAVORI _____
(timbro e firma)

L'ESECUTORE DEI LAVORI _____
(timbro e firma)

ORDINE degli ARCHITETTI PIANIFICATORI CASSAGGIISTI CONSERVATORI della provincia di **TREviso**
ROBERTA ASTOLFO n° 1981
sezione A settore architettura

ARCHITETTO


COSTRUZIONI BORTOLUZZI
di CLAUDIO BORTOLUZZI
Via della Repubblica, 15/A
31040 SALGAREDA (Treviso)
P.I. 03403250263 - R.I. TV 0667781



RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI ASSEVERAZIONE

La sottoscritta ROBERTA ASTOLFO nella sua qualità di tecnico progettista dell'intervento incaricato dalla proprietà [REDACTED] ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 380/2001, in merito alla presente denuncia per l'intervento edilizio relativo all'immobile ubicato in CHIARANO via CELLA n. 13 di cui a mappal. n. 540 subaltern. n. del Foglio n. 3 NCEU/NCT del Comune di CHIARANO adibito ad uso , sotto la propria responsabilità civile e penale

ASSEVERA

che le opere da eseguirsi nell'immobile sopra citato, ubicato nel vigente Piano Regolatore Generale in zona omogenea B e nella variante adottata in zona omogenea

consistenti in (1): MODESTE MODIFICHE INTERNE e NELLE PROSPETTIVE
RESTRINGIMENTO ACCESSO CARRAIO - MODESTE VARIE
NELLE STRADINE di ACCESSO

sono conformi agli strumenti urbanistici, attuativi e regolamenti comunali vigenti o adottati alla data della presente relazione, nonché il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

Dichiara che i lavori di cui sopra:

1. non comportano aumenti delle superfici e dei volumi e non recano pregiudizio alla statica dell'immobile;
2. sono subordinati alla disciplina definita dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
3. insistono / non insistono su immobile assoggettato ai vincoli di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della Legge 8 ottobre 1997 n. 352";

Visto quanto sopra, il sottoscritto tecnico progettista, è consapevole di essere persona incaricata di servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale e che in caso di dichiarazioni non veritiere l'Amministrazione Comunale ne comunicherà al competente collegio/ordine professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, ai sensi dell'art. 23, comma 6 del D.P.R. 380/2001.

Data sedicesimo di marzo 22/07/2011

IL PROGETTISTA
 ORDINE degli ARCHITETTI PAESAGGISTI CONSULENTI e REVISORI
 (TIMBRO E FIRMA) ROBERTA ASTOLFO
 n. 1981
 sezione A settore architettura
 ARCHITETTO

(1) Proprietario o avente titolo giuridico. Allegare delega della proprietà in caso in cui il dichiarante non si identifichi nel proprietario (in caso di società il Legale Rappresentante).
 (2) Descrizione dettagliata delle opere da eseguire.
 (3) Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati, che devono corrispondere alle prescrizioni del regolamento edilizio vigente.

ISTRUTTORIA DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

1) VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE:

- Denuncia completa
- Denuncia incompleta della seguente documentazione:

-
-
-
-

Sospeso termini il

Integrata il

2) VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ:

- Denuncia ammissibile in quanto:

.....
.....
.....

- Denuncia NON ammissibile in quanto:

.....
.....
.....

Emesso provvedimenti conseguenti in data consistenti in

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data,

Interventi subordinati alla Denuncia Inizio Attività edilizia ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001:

- opere di manutenzione straordinaria di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del D.P.R. 380/2001;
- opere di restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 380/2001;
- opere di ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 3, comma 1, lett. d) del D.P.R. 380/2001, che non comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee "A", non comportino mutamenti della destinazione d'uso;
- varianti o permessi di costruire che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire;
- opere pertinenziali che le norme tecniche del P.R.G. non considerano come nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale;
- opere per la realizzazione di parcheggi pertinenziali a singole unità immobiliari di cui all'art. 9 della Legge 24 marzo 1989 n. 122 e s.m.i, ai sensi dell'art. 137, comma 3 del D.P.R. 380/2001;
- opere per la realizzazione di recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
- revisione o installazione di impianti tecnologici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti e realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni;

-
-



Prot. n° 1564

Codognè li - 9 FEB. 2010

OGGETTO: Parere in ordine all'esecuzione di allacciamento alla fognatura nera.

richiesta acquisita in data **01/02/2010** prot. n° **1096**

inviata da **arch.Roberta ASTOLFO**

presentata al Comune in data: _____ prot. n° _____

"Richiedenti": _____

residenti a **CHIARANO** in via **Cella** n° **13**

immobile censito in Comune di **CHIARANO** Fg **3** mn° **580**

sito in via **Cella** civ. **13**

- Vista la domanda di cui all'oggetto;
- Visti gli elaborati grafici allegati alla richiesta di parere per la realizzazione dei lavori di **ampliamento, con modifiche delle opere di scarico interne, del fabbricato residenziale unifamiliare** indicato in oggetto;
- Viste le planimetrie allegate, indicanti i luoghi oggetto di intervento;
- Visto il vigente Regolamento di fognatura comunale;
- Visti la Legge 5 gennaio 1994, n° 36, il D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 e successive modificazioni ed integrazioni;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
per quanto di competenza**

all'esecuzione delle opere di scarico delle acque reflue provenienti dal fabbricato indicato in oggetto, con allacciamento alla fognatura **NERA** di via Cella, conformemente alle previsioni ed indicazioni contenute negli allegati grafici di progetto, che fanno parte integrante del presente parere e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni.

DI CARATTERE GENERALE E PROCEDURALE

- 1 Il "Richiedente" almeno sette giorni prima dell'inizio delle opere di allacciamento dovrà prendere accordi con il Referente del Servizio Tecnico "Gestione Reti Fognatura" della Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. (indicato in calce) per definire l'esatta ubicazione delle opere di allacciamento e al fine di consentire il controllo delle medesime in corso d'opera.
- 2 Al fine di consentire la verifica delle condizioni della circolazione stradale, relativamente alla parte di allacciamento ricadente in suolo pubblico, il medesimo "Richiedente" dovrà comunicare all'Ufficio di Polizia Municipale, con l'anticipo di almeno sette giorni, la data di inizio dei lavori in suolo pubblico e stradale.
- 3 Il collegamento dei nuovi scarichi alla condotta privata esistente, come previsto in progetto, potrà essere eseguito solo previa verifica del buono stato conservativo di suddetta condotta e dell'idoneità della stessa allo smaltimento dei nuovi carichi idraulici, derivanti dall'intervento.

Le canalizzazioni private dovranno avere un diametro non inferiore a 120 mm ed adeguata pendenza. I cambiamenti di direzione delle condotte dovranno essere realizzati con pezzi speciali curvi e le diramazioni con pezzi speciali con angoli da 30° e 45°, tutti contenuti in appositi pozzetti di raccordo ed ispezione. Pertanto, nei punti di congiungimento di più tubazioni ed in ogni curva e/o sifone dovrà essere posizionato un idoneo pozzetto di ispezione, contenente l'apposito pezzo speciale che dovrà rimanere sempre accessibile.

Poiché è stato, inoltre, previsto l'utilizzo del condotto di allacciamento esistente in suolo pubblico, già a servizio del fabbricato, si ritiene necessario, in occasione dei lavori di realizzazione delle nuove opere, che venga verificato lo stato conservativo dello stesso condotto (eventualmente anche con video-ispezione con oneri a carico del Richiedente). Se questo dovesse risultare danneggiato o inidoneo al riutilizzo, si dovrà prevederne la riparazione o la sostituzione. La verifica e le modalità di esecuzione delle eventuali riparazioni o sostituzioni del condotto di allacciamento dovranno essere preventivamente concordate con il Tecnico della scrivente Società, indicato in calce al presente parere.

- 4** I manufatti dovranno essere posti adeguatamente al fine di non danneggiare in alcun modo le tubazioni degli altri pubblici servizi presenti, quali acquedotto, fognatura, linee elettriche ed impianti di illuminazione pubblica ed, inoltre, non dovranno costituire intralcio per gli eventuali interventi di riparazione degli stessi; ove ciò non fosse possibile, i sottoservizi esistenti dovranno essere spostati (in accordo con i relativi enti gestori) e ricostruiti a spese del "Richiedente". Gli altri impianti, opere, manufatti stradali, aree pubbliche e relative adiacenze, eventualmente danneggiati, dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte. Ogni danno dovrà essere comunque tempestivamente segnalato all'ente gestore del servizio.
- 5** Le tubazioni dovranno seguire un tracciato rettilineo e, almeno per la parte ricadente in suolo pubblico, dovranno essere posate con una copertura minima di cm 90. Qualora in prossimità delle nuove opere esistano tubazioni o cavi sotterranei di altri servizi, la posizione delle nuove condotte di allacciamento dovrà rispettare le norme, le regolamentazioni e le leggi vigenti riguardanti le canalizzazioni preesistenti.
- 6** Prima di effettuare lo scavo, il manto stradale e/o quello dei marciapiedi bitumati dovrà essere tagliato con mezzi idonei, non potendosi assolutamente consentire l'uso diretto di macchine escavatrici sulle pavimentazioni finite; il materiale escavato e di risulta dovrà essere trasportato e smaltito secondo normativa.
- 7** E' assolutamente vietato immettere nella fognatura, sostanze e liquidi in genere che in qualsiasi modo possono danneggiare i manufatti e la funzionalità degli stessi e che possano essere nocivi alla fauna ittica ed all'impianto di depurazione, e così pure rifiuti, ceneri e corpi solidi. In ogni caso lo scarico dovrà essere conforme ai limiti di cui all'art. 107 del D.Lgs 152/2006.
- 8** A lavori ultimati, prima di interrare i manufatti e le condotte fognarie, il "Richiedente" dovrà provvedere ad inoltrare a questo ufficio:
 - rilievo dettagliato della posizione delle tubazioni e dei manufatti, riportandoli su planimetria in scala adeguata;
 - rilievo fotografico dei manufatti e tubazioni, corredato da planimetria, con visuali in scala adeguata;
 - dichiarazione del Direttore dei Lavori che attesti la conformità dell'impianto fognario, al progetto, al regolamento di fognatura ed alle presenti prescrizioni.

DI CARATTERE ESECUTIVO

- 9 All'interno della proprietà, a confine con la sede stradale, dovrà essere costruito un pozzetto di ispezione delle dimensioni minime interne di cm 80 X 80, con tubi d'immissione e scarico opportunamente raccordati fra di loro da un "T" di ispezione con tappo. Lo scavo risultante dalla posa dei tubi dovrà essere riempito esclusivamente con ghiaia ben compattata.
- 10 L'immissione degli scarichi delle cucine è consentita solo previo passaggio in idonea vasca condensa grassi; è invece assolutamente vietato il collegamento alla rete di fognatura di pozzi neri, fosse biologiche, vasche imhoff e simili manufatti che comportino la sosta prolungata dei liquami, nonché di ogni sistema di dispersione. Pertanto tali manufatti devono essere opportunamente by-passati e messi fuori uso previa pulizia, disinfezione e demolizione, ovvero riempimento con materiale inerte costipato.
- 11 I materiali da impiegare per l'allacciamento (tubazione che collega il pozzetto di ispezione, in proprietà privata, con il pozzetto di allacciamento al collettore stradale) dovranno essere lisci, impermeabili, resistenti all'azione corrosiva dei liquami. Sono vietate canne e manufatti in terra cotta ordinaria o calcestruzzo non rivestito internamente. E' ammesso, per la realizzazione degli allacciamenti, l'uso dei seguenti materiali: gres non ceramico con giunzione a manicotto; gres ceramico con giunzione a bicchiere; P.V.C., di tipo conforme alla norma UNI EN 1401-1 SN8 o PVC PN 10 di tipo conforme alla norma UNI EN 1452-2.
- 12 Il corpo stradale e le sue pertinenze, subito dopo l'esecuzione dei lavori, dovranno essere ripristinati procedendo come segue:
- riempimento dello scavo esclusivamente con materiale arido idoneo alla costruzione dei sottofondi stradali, da costiparsi, per strati successivi, dello spessore massimo di 20/30 cm, fino ad una quota inferiore di circa cm 10 dal piano di calpestio;
 - pavimentazione della superficie d'intervento con la stesa di conglomerato bituminoso semiaperto - 0 / 20 - per uno spessore minimo di cm 8 post-rullatura;
 - solo ad avvenuto definitivo assestamento del sottofondo, e previa ricarica qualora necessaria, dovrà essere eseguito il manto d'usura in conglomerato bituminoso, dello spessore minimo di 3 cm, post-rullatura, e larghezza minima di ml. 1,20; lo stesso dovrà essere perfettamente raccordato alla pavimentazione esistente. Dovrà, comunque, essere garantito un sormonto minimo (sulla pavimentazione laterale esistente) di 40 cm. rispetto all'originaria sezione di scavo, in modo da formare una fascia di ripristino di larghezza costante. Prima della stesa del manto di usura di cui sopra, dovrà essere opportunamente fresata la pavimentazione preesistente affinché il ripristino definitivo abbia lo stesso livello della pavimentazione preesistente.
- Il tappeto, dello spessore minimo di cm. 3, dovrà essere steso con macchina vibrofinitrice, previa spruzzatura di emulsione bituminosa d'attacco, in ragione di Kg 1 per mq di superficie, in una fascia regolare e di larghezza costante, comprendente tutti i cedimenti ed i danni della pavimentazione preesistente. Nel caso in cui gli scavi siano vicini a cordone di marciapiedi, a muri perimetrali di fabbricati o a qualsiasi altra opera d'arte stradale, il tappeto dovrà estendersi, previa fresatura dell'esistente, sino ad aderire ai predetti manufatti.
- I marciapiedi bitumati, ultimato il riempimento dello scavo, dovranno essere pavimentati per tutta la loro larghezza con conglomerato bituminoso semiaperto dello spessore minimo di cm 5 a compressione avvenuta, o con ripristino dell'eventuale massetto di calcestruzzo e soprastante tappeto bituminoso dello spessore minimo di cm 3, previa spruzzatura di

emulsione bituminosa d'attacco, in ragione di Kg 1/mq o comunque eseguiti in modo da ripristinare la situazione preesistente.

Qualora gli allacciamenti dovessero interessare pavimentazioni o marciapiedi realizzati con materiali particolari (pietra, acciottolato, porfido ecc.) data la particolarità delle finiture, i ripristini dovranno essere eseguiti dal "Richiedente" sotto il diretto controllo del gestore del Servizio Idrico Integrato, il quale si riserva di sorvegliare sulla buona esecuzione del lavoro e di verificare e/o far sostituire, qualora non rispondenti, i materiali di finitura impiegati.

DI CARATTERE NORMATIVO E IN ORDINE ALLE RESPONSABILITÀ

- 13** Il periodo per il quale il "Richiedente" rimarrà responsabile della perfetta conservazione del corpo stradale manomesso e delle sue pertinenze, è di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di fine lavori.

Resta tuttavia inteso che, se successivamente a tale termine, dovessero verificarsi cedimenti della pavimentazione di carattere eccezionale, conseguenti agli scavi effettuati, il "Richiedente" dovrà provvedere a propria cura e spese alla rimozione dei vizi ed al ripristino delle opere entro il termine che verrà assegnato dal Comune o dal Gestore del Servizio Idrico Integrato al momento della comunicazione di accertamento dei vizi medesimi. Secondo quanto previsto dall'Art. 1669 del Codice Civile, il Concessionario, e per lui l'Impresa esecutrice dei lavori, è responsabile dei lavori eseguiti per dieci anni.

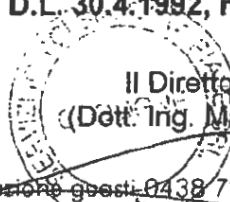
In caso di inerzia, si provvederà ad eseguire in proprio i lavori, anche commissionandoli a ditta di propria fiducia, con addebito al "Richiedente" delle spese sostenute.

- 14** Tutti i danni che, in dipendenza delle opere di allacciamento, dovessero essere arrecati a terzi, a persone o a cose, saranno a completo carico del "Richiedente", il quale dovrà anche provvedere alla salvaguardia, alla sicurezza ed alla incolumità del personale impiegato e della collettività.

I lavori non dovranno arrecare il minimo disturbo e nella loro esecuzione dovranno essere osservate tutte le norme riguardanti la segnaletica stradale, diurna e notturna, prescritte dalla vigente legislazione in materia e dal nuovo codice della strada e relativo regolamento di esecuzione e attuazione.

- 15** Durante l'esecuzione dei lavori dovranno, inoltre, essere attuate tutte le ulteriori imposizioni e prescrizioni che dovessero essere impartite dall' Ufficio di Polizia Municipale per la regolamentazione e la protezione della viabilità ;
- 16** Stante che il presente parere viene rilasciato senza pregiudizio per i diritti di terzi, la scrivente Società ed i suoi dipendenti si ritengono sollevati ed indenni da qualsiasi preteso o molestia, anche giudiziaria, presente o futura, che per dato o fatto del presente parere potesse provenire loro, da parte dei terzi stessi.
- 17** La presente autorizzazione non vincola in alcun modo la piena ed insindacabile facoltà dell'Amministrazione comunale di apportare qualsiasi innovazione nelle strade o spazi pubblici interessati dalle linee sopracitate, permanendo l'obbligo per il "Richiedente" , di provvedere con sollecitudine allo spostamento delle condotte, su semplice richiesta del Comune, con le modalità ed alle condizioni che verranno pattuite di volta in volta e comunque secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.L. 30.4.1992, n° 285.

Il Direttore Generale
(Dott. Ing. Mario BONOTTO)



SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.r.l.
e-mail acquedotto@sinpiave.it

ricevimento pubblico, previo appuntamento:								
unità operativa:	Oderzo Via Garibaldi, 27	tel. 0422815444	telefax 0422815870	mercoledì e venerdì	dalle ore	9.00	alle ore	12.30
	per informazioni telefoniche, compatibilmente con gli impegni esterni del personale:							
sede:	Codognè Via Petrarca, 3	tel. 0438795743	telefax 0438795752	lunedì, martedì e giovedì	dalle ore	9.00	alle ore	12.30

Servizio Tecnico - Gestione reti fognatura - per informazioni rivolgersi a: Ing. Alessandro Costantin

ST5/AG/ca/ N:_MODULISTICA\PARERERCHIARAND\parere nere .doc

Dichiarazione di Conformità 00169

Impresa installatrice

Titolare/legale rappresentante: **MANZATO MAURO**
Ragione sociale: **MANZATO IMPIANTI**
Indirizzo: **Via FORMIGHE', 5**
Comune: **CEGGIA**
Provincia: **VENEZIA**
Telefono: **335/7318503**
P.IVA: **02951890272**
Settore: **IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI**
Iscritta: al Registro delle Imprese della Camera C.I.A.A. di **VENEZIA** al N. **154712**
R.E.A. VE-266938
all'Albo Provinciale delle Imprese artigiane di **VENEZIA** al N. **77557**

Tipo di impianto e committente

Descrizione: **IMPIANTO ELETTRICO**
Tipo di impianto: **Nuovo impianto**
Committente: **[REDACTED]**
Installato in: **CHIARANO (prov. TREVISO)**
Indirizzo: **Via CELLA niano TERRA**
Di proprietà di: **[REDACTED]**
In edificio adibito ad uso: **Civile**

Documenti e allegati

- 1) Dichiarazione di Conformità
- 2) All. 2 - Schema impianto realizzato
- 3) All. 2b - Schema unifilare
- 4) Copia certificato requisiti tecnico-professionali

La presente documentazione è composta da 6 pagine

Data **22/07/2010**

Flash 99 [003092]

00169

Spazio timbri

1/6

Dichiarazione di Conformità dell'impianto alla regola dell'arte

Allegato I di cui all'art. 7 del D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008

Il sottoscritto **MANZATO MAURO** titolare o legale rappresentante dell'impresa **MANZATO IMPIANTI** operante nel settore **IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI** con sede in via **FORMIGHE' n. 5** comune **CEGGIA** (prov. **VENEZIA**) Tel. **335/7318503** Part. IVA **02951890272**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)

della Camera C.I.A.A. di **VENEZIA** n. **154712** R.E.A. **VE-266938**

iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di **VENEZIA** n. **77557**

esecutrice dell'impianto **IMPIANTO ELETTRICO**

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
altro (1)

con una potenza massima impegnabile di **3 kW**

commissionato da [redacted] installato nei locali siti nel comune di **CHIARANO**

(prov. **TREVISO**) via **CELLA** piano **TERRA**, di proprietà di [redacted]

in edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2);

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3) **CEI 64-8**;

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

Schema unifilare

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il responsabile tecnico

(timbro e firma)

Il dichiarante

(timbro e firma)

Data **22/07/2010**

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

(copia per il committente da depositare in comune)

Flash 99 [003092]

Spazio timbri

00169

2/6

Relazione con tipologia dei materiali

I componenti elettrici installati nell'impianto sono conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge 46/90 in materia di regola d'arte.

In particolare sono dotati di:

Marcatura CE

Marchio IMQ (o altri marchi UE)

Altra documentazione

Vengono qui di seguito elencati i componenti elettrici installati nell'impianto e non dotati delle indicazioni di cui sopra, che sono comunque conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge 46/90.

.....
.....
.....

L'impianto è compatibile con gli impianti preesistenti.

I componenti elettrici sono idonei rispetto all'ambiente di installazione.

Eventuali informazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi utilizzatori, essendo considerati rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'impianto.

.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

Schema dell'impianto realizzato

Allegato 2

1. Tipo di impianto

L'impianto è alimentato alla tensione di 230 V - 50 Hz monofase da Rete di distribuzione BT ed è dimensionato per una potenza massima di 3 kW.
Modo di collegamento a terra: TT.
L'impianto è stato realizzato prevalentemente con tubazioni e comandi incassati.

2. Misure di protezione

Protezione contro le sovracorrenti

La protezione contro le sovracorrenti delle condutture, è assicurata da interruttori automatici e/o fusibili secondo gli schemi allegati. Potere di cortocircuito del dispositivo posto nel punto di consegna energia 3 kA.

Protezione contro i contatti diretti

La protezione contro i contatti diretti è realizzata mediante materiali isolanti e involucri aventi idoneo grado di protezione.

Protezione contro i contatti indiretti

La protezione è stata attuata con il/i seguente/i sistema/i:

- interruzione automatica dell'alimentazione con interruttori differenziali e messa a terra delle masse
- componenti di classe II (doppio isolamento)

3. Impianto di terra

Dispersore

Il dispersore di terra è costituito:

- corda di rame nuda connessa ai ferri di fondazione

4. Verifica coordinamento protezioni

La misura della resistenza di terra del dispersore è $R_t = 4 \text{ Ohm}$. La corrente differenziale nominale più elevata fra gli interruttori di tipo Generale presenti nell'impianto è $I_{dn} = 0,03 \text{ A}$.

La relazione $R_a \leq 25 / I_{dn}$ (modo di collegamento a terra TT) è soddisfatta.

($R_a = R_t$ essendo la resistenza dei conduttori di protezione trascurabile rispetto alla resistenza di terra).

Si allega:

- schema unifilare

Data 22/07/2010

Il dichiarante



Flash 99 [003092]

Titolare/legale rappr: MANZATO MAURO Committente: ZAGO FIDENZIO e LONGO GINA

Spazio timbri

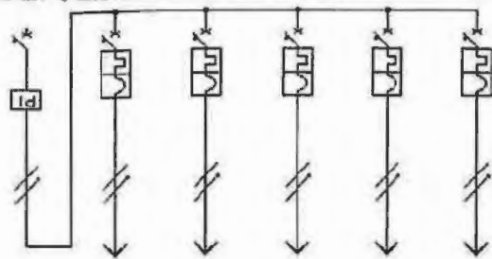
00169

4/6

Schema unifilare

CENTRALINO ABITAZIONE

Allegato 2b



1 2 3 4 5 6

N.	UTENZE		APPARECCHI			CAVI			
	Servizio e/o destinazione	IB(A)	In(A)	Curva	Icn(kA)	Idn(A)	Tipo	Formazione (n x mm ²)	Iz(A)
1	DIFFERENZIALE GENERALE	25				0.03	N07VK	2X6	
2	AUTOMATICO LUCE	10		C	4.5		N07VK	2X2,5	
3	AUTOMATICO F.M.	16		C	4.5		N07VK	2X4	
4	AUTOMATICO CALDAIA	10		C	4.5		N07VK	2X1,5	
5	AUTOMATICO C.D.Z.	16		C	4.5		N07VK	2X2,5	
6	AUTOMATICO IMP. ESTERNI	10		C	4.5		N07VK	2X2,5	

Data 22/07/2010

Il dichiarante

Flash 99 [003092]

Titolare/legale rapp: MANZATO MAURO Committente: ZAGO FIDENZIO e LONGO GINA

Spazio timbri

00169

5/6



Camera di Commercio
Venezia

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VENEZIA



Misure ordinarie dell'Impresa

MANZATO IMPIANTI DI MANZATO MAURO

Forma giuridica: **IMPRESA INDIVIDUALE**

Sede: **CEGGIA (VE) VIA FORMIGHE' 5 cap 30022**

Codice fiscale: **MNZMRA67D15F999R**

Numero REA: **VE - 266938**

Indice del documento

Sede	3
Informazioni costitutive	3
Estremi di costituzione	3
Titolari di cariche o qualifiche	3
Attività, albi ruoli e licenze	3
Attività	3
Albi e ruoli	4
Abilitazioni	4
Aggiornamento impresa	5



3202

Iscrizione REA Numero repertorio economico amministrativo (REA): 266938

Sede CEGGIA (VE)
VIA FORMIGHE' 5 cap 30022
Telefono: 0421 322728

Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero di annotazione: MNZMRA67D15F999R
del Registro delle Imprese di VENEZIA
Precedente numero di iscrizione: VE-1997-154712
Data di annotazione: 19/02/1997

Sezioni Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 19/02/1997
con il numero albo artigiani 77557

TITOLARE FIRMATARIO **MANZATO MAURO**
Nato a ODERZO (TV) il 15/04/1967
Codice fiscale: MNZMRA67D15F999R
Residenza: CEGGIA (VE) VIA FORMIGHE' 5 cap 30022

Cariche e poteri **TITOLARE FIRMATARIO**

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali L. 46/90 **RESPONSABILE TECNICO** per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B
Provincia VE
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

Attività, altri ruoli e licenze

Attività

Inizio attività (informazione storica) Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 02/01/1997
Attività esercitata nella sede **INSTALLAZIONE MANUTENZIONE RIPARAZIONE IMPIANTI ELETTRICI, ELETTRONICI, RADIOTELEVISIVI, ANTENNE ED IMPIANTI ANTINCENDIO (DAL 02/01/1997)**

Classificazione ATECORI 2007 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 43.21 - Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 02/01/1997

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 45.31 - Installazione e riparazione di impianti elettrici ed elettronici; installazione di impianti di sollevamento in edifici
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 02/01/1997

Addetti (informazione di sola natura statistica) Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2008
Indipendenti: 1

Albi e ruoli

Albo Imprese Artigiane Numero: 77557
Provincia: VE
Data domanda/accertamento: 22/01/1997
Data delibera: 24/04/1997

Attività Data inizio attività: 02/01/1997

INSTALLAZIONE MANUTENZIONE RIPARAZIONE IMPIANTI ELETTRICI RADIOVISIVI ED ELETTRONICI
ICI ANTENNE IMPIANTI ANTINCENDIO

Abilitazioni

Abilitazioni per gli impianti L. 46/90

L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento ed alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) Lettera A
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.

Provincia: VE
Data accertamento: 24/04/1997
Ente: ALBO ARTIGIANI

2) Lettera B
PER GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE.

Provincia: VE
Data accertamento: 24/04/1997
Ente: ALBO ARTIGIANI

Aggiornamenti in corso

Data ultimo protocollo: 07/08/2000

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
 Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
 31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
 P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170342
 Albo Art. TV 73956

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE
 MODELLO CONFORME AL D.M. 22 GENNAIO 2008, N. 37

ALLEGATO I
 (D.M. 22/01/08)

Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) TERMOIDRAULICA STEFANEL ALESSANDRO

operante nel settore TERMO SANITARIO

con sede in Via VITIEZZO n. 20 Comune PONTE DI PIAVE

(Prov.) TV tel. 0422-853470 part. IVA 03139360261

Iscritta nel Registro delle Imprese (D.P.R. 7/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di TREVISO n. STELSING+LOGE 999 U

Iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di TREVISO n. 73956

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) RISCALDAMENTO A PAVIMENTO, CANNA FUMARIA (INVIAMENTO), CALDAIA A CANDELA STAGNA ELOFLAM BLUETE

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro ¹¹

N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª e 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile: _____

commissionato da _____, installato nei locali siti

nel Comune di CHIARAMO (prov. TV) Via CELLA

n. _____ scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) _____ VIA CELLA CHIARAMO (TV)

in edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6 tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'Art. 5 da ¹² _____;

seguito la norma tecnica applicabile all'impiego ¹¹ LEGGE 46-90 - 10/91 E UNI 7129

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (Artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli Articoli 5 e 7 ¹³;

relazione con tipologie dei materiali utilizzati ¹⁴;

schema di impianto realizzato ¹⁵;

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ¹⁶;

copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi ¹⁸: _____

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il responsabile tecnico

Stefanel Alessandro
 (timbro e firma)

7.3.10 2010
 DATA

Il dichiarante

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
 Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422/853470
 31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
 P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170342
 Albo Art. TV 73956

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, Art. 8 ¹⁹.

DATA

Firma _____

31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

**TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO**
Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

ALLEGATO I
D.M. 22 GENNAIO 2008, N. 37

MODELLO CONFORME AL D.M. 22 GENNAIO 2008, N. 37

n. _____

Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) TERMOIDRAULICA STEFANEL A.

operante nel settore TERMO SANITARIO

con sede in Via DI MEZZO n. 20 Comune PONTE DI PIAVE

(Prov.) TV tel. 0422-853470 part. IVA 03139360261

Iscritta nel Registro delle Imprese (D.P.R. 7/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di TREVISO N. STFLSNG7L06F999V

Iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di TREVISO N. 73956

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE SANITARIA REALIZZATO

CON TUBI IN ACCIAIO IN POLIPROPILENE SUDATI E SINGOLI INTERNI

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro ⁽¹⁾

N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª e 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile: _____

commissionato da _____, installato nei locali siti

nel Comune di CHIAGNANO (prov. TV) Via CELLA

n. _____ scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) _____ VIA CELLA CHIAGNANO (TV)

in edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6 tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'Art. 5 da ⁽²⁾ _____

seguito la norma tecnica applicabile all'impiego ⁽²⁾ LEGGE 66/90 E 10/91

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (Artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli Articoli 5 e 7 ⁽³⁾;

relazione con tipologie dei materiali utilizzati ⁽³⁾;

schema di impianto realizzato ⁽³⁾;

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽³⁾;

copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi ⁽⁴⁾: _____

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il responsabile tecnico
Stefanel Alessandro
(timbro e firma)

Il dichiarante
**TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO**
Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

12.30.2010
DATA

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, Art. 8 ⁽⁵⁾.

DATA _____ Firma _____

88425 (m)

COPIA PER IL COMMITTENTE da depositare in Comune per la richiesta del certificato di agibilità

Firmato Da: GATTO PAOLO Emesso Da: INFOCAMERE QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA Serial#: 47055

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
 Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
 31047-LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
 P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
 Albo Art. TV 73956

**RELAZIONE TIPOLOGICA
 DEL MATERIALE UTILIZZATO**

Allegato a Dichiarazione di Conformità n. _____ del _____

Impianto _____

IMPIANTO SANITARIO E SCARICHI

Impianto _____

Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO

titolare e/o legale rappresentante della Ditta TERMOIDRAULICA STEFANEL A.

DICHIARA

che il materiale sottelenato:

tipo <u>TUBO P/P WIAVIN TIGAS GREEN</u>	marchio/certificaz. <u>DIN 8072-8078</u>
tipo <u>RACC. P/P WIAVIN TIGAS GREEN</u>	marchio/certificaz. <u>DIN 16362</u>
tipo <u>TUBI SCARICO WIAVIN NIFREUPP</u>	marchio/certificaz. <u>DIN 19560 E UNI 8319</u>
tipo <u>RACC. SCARICO WIAVIN NIFREUPP</u>	marchio/certificaz. <u>DIN 19560 E UNI 8320</u>

è rispondente alle norme:

che i prodotti e/o componenti:

tipo <u>RACC. ZINGITI</u>	tipo <u>VALVOLE A SFERA</u>	tipo <u>ISOLANTI</u>
tipo _____	tipo _____	tipo _____

sono conformi a quanto previsto dall'art. 7 della L. 46/90;

che il materiale utilizzato è idoneo all'ambiente dell'installazione;

che sono stati installati che possono essere installati:

i seguenti apparecchi:

tipo _____	n° _____	potenza _____
tipo _____	n° _____	potenza _____

che il sistema di ventilazione dei locali è costituito da:

che il sistema di scarico dei prodotti della combustione è costituito da:

che il collegamento elettrico dei/degli apparecchi/o è costituito da:

Riferimenti a eventuale documentazione fiscale:

che l'intervento eseguito è compatibile con l'impianto preesistente

data 23-07-2010

L'installatore _____

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
 Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
 31047-LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
 P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
 Albo Art. TV 73956

MANCATO ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO (Art. 7 L. 46/90 - Art. 5 D.P.R. 447/91)
 IL SOTTOSCRITTO DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER IL MANCATO ADEGUAMENTO DELLA PARTE DI IMPIANTO CHE NON FORMA OGGETTO DELL'INTERVENTO ESECUTITO

Firmato Da: GATTO PAOLO Emesso Da: INFOCAMERE QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA Serial#: 47055

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

RELAZIONE TIPOLOGICA DEL MATERIALE UTILIZZATO

Allegato a Dichiarazione di Conformità n. _____ del _____

Impianto _____

IMPIANTO SANTANO E SCARICHI

Impianto _____

Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO

titolare e/o legale rappresentante della Ditta TERMOIDRAULICA STEFANEL A.

DICHIARA

che il materiale sottoelencato:

tipo <u>TUBO P/P WARM TIGNS GREEN</u>	marchio/certificaz. <u>DIN 8072-8078</u>
tipo <u>RACC. P/P WARM TIGNS GREEN</u>	marchio/certificaz. <u>DIN 16362</u>
tipo <u>TUBI SCARICO WARM TIGNS GREEN P.P.</u>	marchio/certificaz. <u>DIN 19560 E UNI 8319</u>
tipo <u>RACC. SCARICO WARM TIGNS GREEN P.P.</u>	marchio/certificaz. <u>DIN 19560 E UNI 8320</u>

è rispondente alle norme:

che i prodotti e/o componenti:

tipo <u>RACC. ZINCATI</u>	tipo <u>VALVOLE AEREA</u>	tipo <u>ISOLANTI</u>
tipo _____	tipo _____	tipo _____

sono conformi a quanto previsto dall'art. 7 della L. 46/90;

che il materiale utilizzato è idoneo all'ambiente dell'installazione;

che sono stati installati - che possono essere installati:

i seguenti apparecchi:

tipo _____	n° _____	potenza _____
tipo _____	n° _____	potenza _____

che il sistema di ventilazione dei locali è costituito da:

che il sistema di scarico dei prodotti della combustione è costituito da:

che il collegamento elettrico dei/degli apparecchi/è costituito da:

Riferimenti a eventuale documentazione tecnica:

che l'intervento eseguito è compatibile con l'impianto preesistente.

data 23-07-2010

L'installatore _____

TERMOIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

MANCATO ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO (Art. 7 L. 46/90 - Art. 5 D.P.R. 447/91)
IL SOTTOSCRITTO DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER IL MANCATO ADEGUAMENTO DELLA PARTE DI IMPIANTO CHE NON FORMA OGGETTO DELL'INTERVENTO ESEGUITO

RELAZIONE TIPOLOGICA DEL MATERIALE UTILIZZATO

ERMIDRAULICA
ANEL ALESSANDRO
Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
47 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

Allegato a Dichiarazione di Conformità n. _____

DATA 23/07/10

Impianto _____

CALDAIA

RISCALDAMENTO - CANNA FUMARIA

Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO

Titolare e/o Legale Rappresentante della Ditta TERMIDRAULICA STEFANEL A.

DICHIARA

che il **Materiale** sottoelencato:

Tipo <u>PANNELLO ISOLANTE PAUT. KTECH</u>	Marchio/Certificaz. <u>DIN 18164 - 18560</u>
Tipo <u>TUBO PEX 17/2 KTECH</u>	Marchio/Certificaz. <u>DIN 4721 - 4725</u>
Tipo <u>TUBI DI MANE SILDAT</u>	Marchio/Certificaz. <u>UNI 1057</u>
Tipo _____	Marchio/Certificaz. _____

è rispondente alle norme;

che i **Prodotti e/o Componenti**:

Tipo <u>VALVOLE A SFERRA</u>	Tipo <u>MAN MANTE</u>	Tipo <u>RACCORDI ZINCATI</u>
Tipo <u>ISOLANTI TVBAZIONI</u>	Tipo _____	Tipo _____

sono conformi a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. n. 37/2008;

che il **Materiale utilizzato** è idoneo all'ambiente dell'installazione;

che sono stati installati che possono essere installati

i seguenti **Apparecchi**:

Tipo <u>CALDAIA ECOFLAM BLUETE K26 CPA</u>	n. <u>1</u>	Potenza <u>KW 24,00</u>
Tipo <u>PIANO COTTURA</u>	n. <u>1</u>	Potenza <u>KW 5,00</u>

che il **Sistema di Ventilazione** dei locali è costituito da:

N. 7 FORI PERMANENTI Ø 125 cm. IN CUCINA
N. 1 " " Ø 125 cm. IN CALDAIA - BAGNO

che il **Sistema di Scarico dei Prodotti della Combustione** è costituito da:

CANNA FUMARIA IN ACCIAIO INOX SOPRA TETTO Ø 80
OMOLOGATA BAS TEC N° 163060 UNI EN 1863 MARCA BERNONCELLI

che il **Collegamento Elettrico** dell'/degli Apparecchio/i è costituito da:

Riferimenti a eventuale documentazione fiscale: _____

che l' **Intervento eseguito** è compatibile con l'impianto preesistente.

Data 23/07/10

L'Installatore _____

TERMIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956

MANCATO ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO (Art. 6 del D.M. n. 37/2008)

IL SOTTOSCRITTO DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER IL MANCATO ADEGUAMENTO DELLA PARTE DI IMPIANTO CHE NON FORMA OGGETTO DELL'INTERVENTO ESEGUITO.

Data _____

L'Installatore _____

TERMIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
 Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
 31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
 P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
 Albo Art. TV 73956

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE
 MODELLO CONFORME AL D.M. 22 GENNAIO 2008, N. 37

ALLEGATO 1
 (M.C.M. 50/2)

n. _____
 Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO titolare o legale rappresentante
 dell'impresa (ragione sociale) TERMIDRAULICA STEFANEL A.
 operante nel settore TERMO SANITARIO
 con sede in Via D. MEZZO n. 20 Comune PONTE DI PIAVE
 (Prov.) TV tel. 0422-853470 part. IVA 03139360261

Iscritta nel Registro delle Imprese (D.P.R. 7/12/1995, n. 581)
 della Camera C.I.A.A. di TREVISO N. STELSN67LOGEP99U
 Iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di TREVISO N. 73956
 (L. 8/8/1985, n. 443)
 esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) DISTRIBUZIONE GAS METANO DAL CONTATORE A
PAIDIA E PIANO COTTURA

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro "
 N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª e 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile: _____

commissionato da _____, installato nei locali siti
 nel Comune di CHIARANO (prov. TV) Via CELLA

n. _____ scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e
 indirizzo) _____ VIA CELLA E _____ VIA CELLA CHIARANO
 In edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6 tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'Art. 5 da _____
 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego UNI CIG/7128-7129

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (Artt. 5 e 6);
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli Articoli 5 e 7 ⁽¹⁾;
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati ⁽²⁾;
- schema di impianto realizzato ⁽³⁾;
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽⁴⁾;
- copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi ⁽⁵⁾: _____

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il responsabile tecnico
Stefanel Alessandro
 (timbro e firma)

Il dichiarante
TERMIDRAULICA
STEFANEL ALESSANDRO
 Via Di Mezzo, 20 - Tel. 0422.853470
 31047 LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
 P. IVA 03139360261 - R.I. TV 96/170348
 Albo Art. TV 73956

12/31/07
 DATA

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, Art. 8 ⁽⁶⁾.

DATA

Firma _____

88425 (m)

COPIA PER IL COMMITTENTE da depositare in Comune per la richiesta del certificato di agibilità

Firmato Da: GATTO PAOLO Eriesso Da: INFOCAMERE QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA Serial#: 47055

Allegato I

(da compilarsi a cura dell'installatore che ha realizzato l'impianto di utenza)

ATTESTAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO

(rilasciata ai sensi della Deliberazione n. 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas)

Codice del Punto di Riconsegna o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione della fornitura: (*)	
---	--

(*) Riportare il codice inserito dal venditore nella corrispondente casella dell'Allegato H.

Il sottoscritto STEFANEL ALESSANDRO titolare / legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) TERMOIDRAULICA STEFANEL A. con sede nel comune di: PONTE DI PIAVE (prov. TV) tel. 0422-853470 (tel. portatile: _____ e_mail: _____) via DI MEZZO n. 20 Partita IVA: 03139360261

iscritta nel registro ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011) della CCIAA di TREVISO STFLSNG7L06F999V

iscritta all'albo imprese artigiane (L. 8.8.1985, n. 443) della provincia di TV n. 73956

esecutrice dell'impianto di utenza a gas inteso come:

- nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
- sostituzione di apparecchio installato in modo fisso

installato nei locali siti nel comune di CHIAMMO (prov. TV) via CELLA n. _____

ricadente nell'ambito di applicazione della legge 6 marzo 1990, n. 46: sì (1) no

avente portata termica complessiva dell'impianto (intesa come somma delle portate termiche dei singoli apparecchi installati e/o installabili) pari a 30,00 kW

Attesta sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato avendo:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto);
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (2): UNI 66 7129/08 in particolare verificando con esito positivo la tenuta dell'impianto, la conformità della ventilazione e dell'aerazione a quanto prescritto dalla normativa tecnica, l'idoneità dei locali in cui sono installati l'impianto e gli apparecchi ad esso collegati;
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione;

Resta in attesa che venga fornito gas all'impianto al fine di controllarne la sicurezza e la funzionalità

...do le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge; in caso di esito positivo del controllo si impegna a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità di cui alla legge n. 46/90, o dichiarazione equivalente nel caso in cui l'impianto di utenza non ricada nell'ambito di applicazione di tale legge.

Allega alla presente attestazione:

- progetto (per gli impianti con obbligo di progetto).
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (3);
- schema di impianto realizzato (4);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali o visura camerale nella quale siano riportati i medesimi requisiti;
- riferimento ad eventuali dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (5).

Data, località 23-07-2010 PONTE D'PIAVE Il dichiarante (titolo e firma)
STREANEL ALESSANDRO
Via G. Mazzini, 20 - Tel. 0422-853470
31047 PONTE D'PIAVE (TV)
P. IVA 03139360261 - R. I. TV 96/170348
Albo Art. TV 73956
Recapito telefonico del dichiarante 0422-853470

NOTE

- (1) Per gli impianti che ricadono nell'ambito di applicazione della legge 6 marzo 1990, n. 46, vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n.447, art. 1, comma 1.
- (2) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'installazione e alle verifiche.
- (3) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completa, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche dei sistemi di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).
- (4) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (5) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.

Allegati tecnici obbligatori alla dichiarazione di conformità
(L. 46/90, DM 20-feb-92, Del. AEEG 40/04 e succ. mod.)

Montato su impianto gas di portata termica totale (Qn) (*) = 30,00 kW tot

Impresa / Ditta: TERMOIDRAULICA STEFANEL ALESSANDRO

Responsabile Tecnico / Titolare: STEFANEL ALESSANDRO

EZ. I: Riferimenti inerenti alla documentazione

Quadro A

Dichiarazione di conformità (1) n° Modulo: I , del 23-07-2010

Committente: [Redacted]

Progetti:

- Progetto impianto gas (2) rif.
Progetto camino/canna fumaria (3) rif.
Progetto di prevenzione incendi (4) rif.

Quadro B: Dichiarazioni precedenti (5)

- Impianto gas: rif. n° data impresa / ditta
Camino/Canna fumaria: rif. n° data impresa / ditta

Quadro C (6) (facoltativo)

- Progetto impianto gas/camino/canna fumaria esistente rif.
Certificato di prevenzione incendi (CPI) rif.
Relazione tecnica (DM 13-12-93) rif.
Allegato II al DM 26/11/98 (UNI 10738) rif.

EZ. II: Relazione schematica QUADRO A

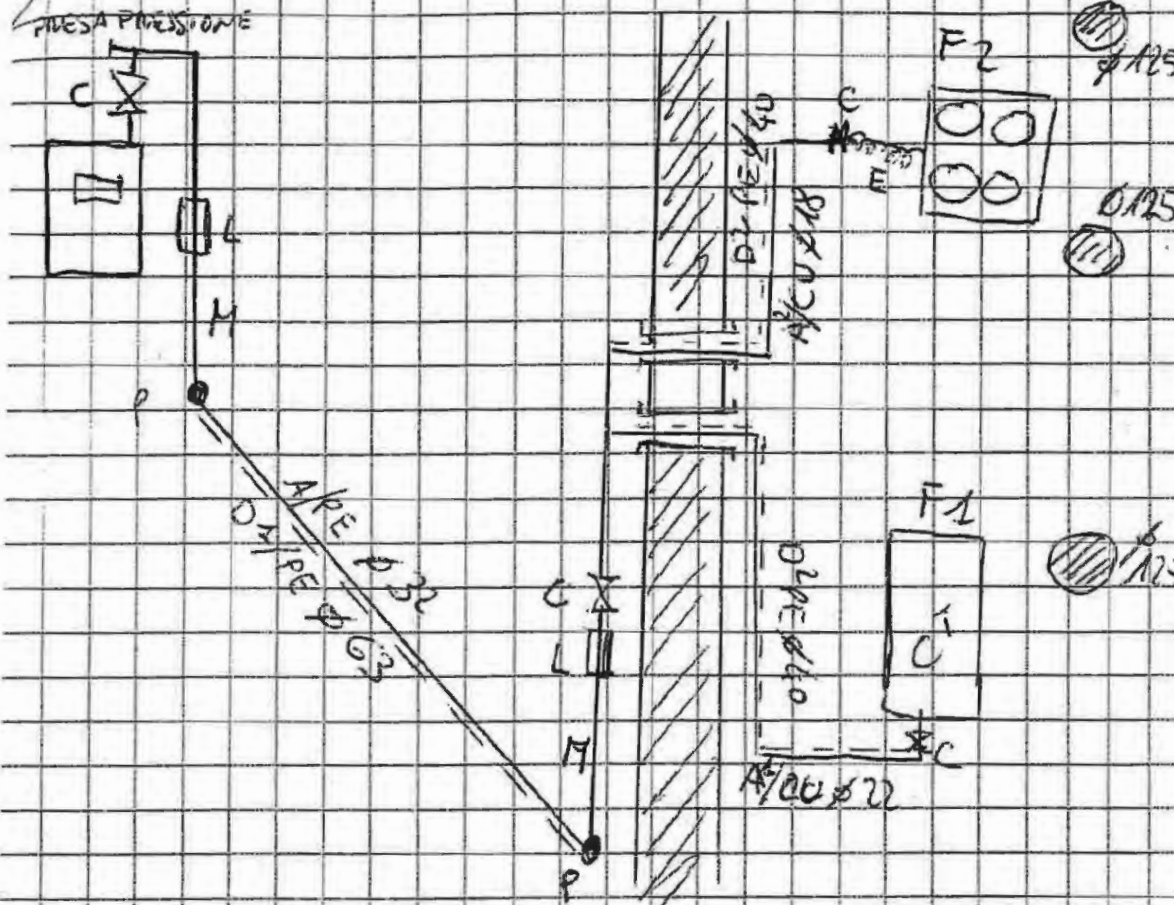
Impianto gas portata termica totale (Qn) (*) = 30,00 kW tot

Table with 2 columns: Tipo di intervento effettuato (Scenario A) and eseguito come (Scenario B, Scenario C). Includes checkboxes for various installation and maintenance tasks.

Nota: La relazione schematica dell'intervento effettuato può considerarsi esaustiva spuntando in modo sequenziale gli "Scenari A, B, C".

Relazione schematica QUADRO B

Impianto realizzato (8). (Nel caso in cui non si realizza il disegno dettagliato dell'intervento tutti i materiali utilizzati devono essere riportati nel sez. III.).
 I materiali a certificati o attestati ecc. sono obbligatori nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata.



- Legenda:**
 A= Tubo (indicare: materiale, diametro, lunghezza)
 B= Raccordi (gomiti, riduzioni, nipples, manicotti, etc.)
 C= Rubinetti
 D= Tubi guaine
 E= Tubi flessibili per il collegamento agli apparecchi
 F= Apparecchio a gas
 G=Apertura di ventilazione
 H=Canale da fumo
 L= Camino

- L=.....
 M=.....
 N=.....
 O=.....
 P=RACCOLTA ELETTRICA
 Q=.....
 R=.....
 S=.....

SEZ. III: Tipologia dei prodotti/materiali impiegati

QUADRO A: apparecchiature

Dichiaro che le apparecchiature installate sono provviste di marcatura CE e predisposte per il tipo di gas utilizzato.

Rif. (g)	Ubicazione (a)	Apparecchio (b)	Tipo (c)	Modello/Marca (d)	Portata Termica kW (e)	Tipo di collegamento (f)	Installato/Preesistente/Installabile (g)	Ventilazione cm ² (h)	Scarico (i)
F1	BAGNO	CALDAIA	C	ECOFLEX BLU VITE	24,00	FISSO	INSTALLATO	122,68	SINGOLO
F2	CUCINA	Piano cottura	-	-	6,00	FLEX MIX	INSTALLATO	245,36	CAPPA A TETTO

Apertura di ventilazione effettiva (l) 245,36 cm²
 note (k):

N. 1 FONDO IN CUCINA
N. 1 FONDO IN CALDAIA - BAGNO

Piani di cottura con dispositivi di controllo della mancanza di fiamma (l)

Apertura di aerazione effettiva (m) 122,68 cm²
 note (n):

N. 1 FONDO IN CUCINA

REGIONE VENETO



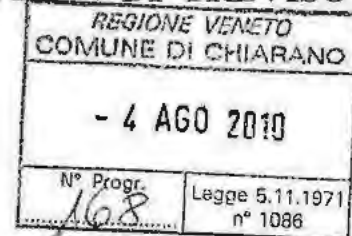
Legge 5.11.1971 n° 1086 ART. 7 COLLAUDO STATICO

COMUNE DI CHIARANO

LOCALITA' Via Cella, 13 Foglio 3 Mappale 540

PRATICA N° 168 del 24 Febbraio 2010

PROV. DI TREVISO



RELAZIONE E VERBALE DI COLLAUDO

La pratica in oggetto riguarda la realizzazione di opere in c.a. e in muratura eseguite per la costruzione in ampliamento e modifiche interne di un fabbricato ad uso abitazione

COMMITTENTE ██████████ residente in Chiamano via Cella, 13.

PROGETTISTA ARCHITETTONICO: Arch. ROBERTA ASTOLFO residente in Medusa di Livenza - iscritto all' Albo di Treviso al n° 1981..

PROGETTISTA E DD.LL. DELLE STRUTTURE : Arch. ROBERTA ASTOLFO - come sopra.

COSTRUTTORE OPERE IN C.A: Impresa Edile BORTOLUZZI CLAUDIO con sede in Salgareda.

COLLAUDATORE: Arch. GIORGIO DAMIANI iscritto all'Albo di Treviso al n° 794, residente in Oderzo - iscritto dal 1970.

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

- Progetto architettonico
- Relazione di calcolo
- Elaborati costruttivi
- Relazione finale del Direttore dei lavori

Sulla scorta dei documenti sopra elencati si è verificata la loro conformità alle disposizioni vigenti i

materia, con particolare riguardo all'impostazione generale della progettazione strutturale, schemi di calcolo, azioni considerate, materiali utilizzati e le tensioni agenti sugli stessi.

In particolare il sottoscritto collaudatore ha provveduto al controllo del corretto adempimento delle prescrizioni formali di cui agli articoli 58 e 65 del DPR 6.6.2001 n° 380. e all'adeguamento strutturale secondo la normativa antisismica secondo il D.M. 14 Settembre 2005 e successive modificazioni per fabbricati in zona 3.

CONSISTENZA DELLE OPERE

Le opere da collaudare riguardano opere strutturali relative alla costruzione di un fabbricato ad uso abitazione.:

Il fabbricato, a pianta rettangolare delle dimensioni di m. 8,80 x 8,50, è costituito da un piano terra
Con altezza di gronda di m. 4,50.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Fondazioni continue in c.a dimensionate in funzione della relazione geologica.

Struttura portante verticale realizzata mediante pilastri in c.a. con muratura di tamponamento in Laterizio semipieno dello spessore di cm. 25.

Solaio di soffitto in laterocemento .

MATERIALI E LORO CARATTERISTICHE

- Calcestruzzi confezionati con cemento tipo 325
- Fondazioni Rck 250 - Strutture fuori terra Rck 300
- Acciaio per armature tipo FeB44K
- Rete elettrosaldata \varnothing 8 20 x 20.

VERBALE DI VISITA

Il giorno 02.08.2010 si sono trovati sul posto per procedere alle operazioni di collaudo delle strutture l'arch. Roberta Astolfo , direttore dei lavori, e il sottoscritto collaudatore.

Dai vari documenti e dalle relazioni di calcolo ho potuto rilevare che:

- i carichi utili presi a base del dimensionamento delle strutture sono regolamentari e tali da assicurare alle medesime la massima stabilità;
- dalla relazione di calcolo si rileva che i tassi di lavoro dei materiali rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

L'ispezione delle strutture ha confermato che le stesse sono state realizzate con buona tecnica costruttiva e con materiali idonei e di qualità e che l'assemblaggio delle varie parti strutturali è stato eseguito in modo corretto..

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Premesso quanto sopra e considerato che:

- le strutture sono state eseguite in conformità al progetto e a regola d'arte;
- sono stati impiegati materiali idonei e di buona qualità;
- è stata accertata l'assenza di difetti di costruzione o la presenza di segni indicanti cedimenti strutturali;
- nella progettazione e nell'esecuzione delle opere sono state rispettate le norme della legislazione vigente in materia;
- non sono state eseguite prove di laboratorio sui materiali, ma il sottoscritto collaudatore, valutando soddisfacenti le prove eseguite sul posto, non ritiene necessario far eseguire le prove sui campioni prelevati;
- il Direttore dei Lavori e l'Esecutore degli stessi hanno assicurato la rispondenza tra gli elaborati esecutivi e l'opera per quanto di difficile ispezione o non più ispezionabile, in particolare per le armature metalliche e per la loro disposizione nei getti;

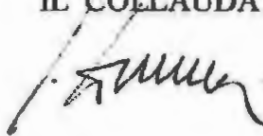
Il sottoscritto collaudatore Arch. Giorgio Damiani

CERTIFICA

che le opere in c.a. eseguite per la costruzione del fabbricato di cui trattasi sono
COLLAUDABILI come in effetti col presente atto COLLAUDA nei riguardi della sicurezza e
stabilità e ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 5.11.1971 n° 1086.

Oderzo, 03.08.2010

IL COLLAUDATORE



REGIONE VENETO

Legge 5.11.1971 n° 1086
Art. 6

COMUNE DI CHIARANO

RELAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI A STRUTTURE ULTIME

REGIONE VENETO COMUNE DI CHIARANO	
- 4 AGO 2010	
N° Progi. 168	Legge 5.11.1971 n° 1086

Progetto presentato in data 24 Febbraio 2010 col n 168°

Il sottoscritto Arch. ROBERTA ASTOLFO direttore dei lavori relativi alla costruzione di un fabbricato ad uso residenziale

Comune di Chiarano Foglio 3 Mapp. 540
di proprietà della ditta [REDACTED] residente in Chiamano

in adempimento al disposto dell'art. 6 della Legge 5/11/1971 n° 1086

DICHIARA

- che le opere sono state iniziate il 26 Febbraio 2010
- che le opere sono state ultimate il 15.Luglio 2010
- che le opere sono state eseguite in conformità agli elaborati di progetto ;
- che i materiali impiegati nella costruzione hanno caratteristiche corrispondenti alla relazione di calcolo e alla normativa vigente in materia ;
- che i getti sono stati eseguiti a regola d'arte usando materiali di buona qualità e caratteristiche di resistenza regolamentari ;
- che le strutture non presentano alcuna deficienza statica ;

Visite periodiche in cantiere e controlli delle armature sono stati eseguiti prima di ogni getto.

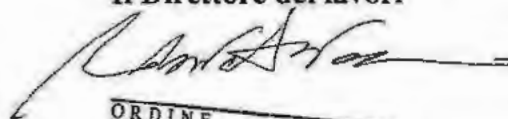
Le armature si sono dimostrate conformi agli elaborati di progetto e durante ogni getto si è controllato che gli impasti fossero adeguatamente confezionati e che i getti fossero eseguiti secondo le norme previste.

Per il disarmo delle strutture sono stati rispettati i tempi regolamentari.

Nel corso delle visite si è constatato un impianto di cantiere soddisfacente in relazione all'importanza dell'opera, un idoneo deposito per il cemento, casseforme e ferro d'armatura collocati a regola d'arte.

Sono state eseguite prove sclerometriche sulle parti in c.a. con risultati che confermano la rispondenza dei getti alle classi di calcestruzzo indicate nella relazione di calcolo.

Il Direttore dei lavori



Oderzo, li 15 Luglio 2010

ORDINE
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
TREVISO

ROBERTA
ASTOLFO
n° 1981
sezione A
settore architettonico

ARCHITETTO

**COMUNE DI CHIARANO
PROVINCIA DI TREVISO**

P.C. n. 09/3121
DIA n. 10/673
Licenza n. 10/673

LICENZA DI AGIBILITÀ

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda in data 11.08.2010 Prot. 5903 presentata dalla Ditta [REDACTED] residente in via Cella n. 13, 31040 CHIARANO, Codice Fiscale [REDACTED] con la quale viene chiesto il permesso d'uso dell'immobile sito in via Cella n. 13/A, Fossalta Maggiore censito al Catasto Fabbricati con Foglio A/3, mappale 540 sub. 6 per conto delle Ditte :

[REDACTED]

Accertato che i lavori sono terminati il 03.08.2010;

Visto che sono stati acquisiti tutti i nullaosta ed i certificati necessari dagli Uffici preposti;

Visto il certificato di collaudo rilasciato dal Tecnico DAMIANI GIORGIO con attestazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale dell'avvenuta denuncia delle opere ai sensi della Legge 05.11.71, n. 1086;

Constatato che è stato ottemperato al pagamento dei contributi dovuti sia per la concessione che per la presente licenza;

Accertato che è stato ottemperato alle disposizioni di cui all'Art. 52 della Legge 28.02.85, n. 47, circa l'iscrizione in Catasto;

Visto il Permesso di costruire n. 09/3121 la concessione 10/673 con oggetto: "Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato residenziale con ricavo di n. 2 alloggi (L.R. 14/2009 Piano Casa)" rilasciato il 22.02.2010 ;

Vista la D.I.A. n. 10/673 con oggetto: "Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato residenziale con ricavo di n. 2 alloggi (L.R. 14/2009 Piano Casa) - Variante in corso d'opera al Permesso di costruire 09/3121" prot. n. 5476 in data 23.07.2010;

Visto che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione sono state adempiute nei modi e termini in esso previsti, come risulta dai certificati, dalle dichiarazioni e dalla documentazione in atti;

DICHIARA

che l'immobile Appartamento di abitazione Foglio A/3 mappale 540 sub. 6 sito in Chiarano via Cella n. 13/A, avute le seguenti caratteristiche:

Destinazione d'uso: Residenziale

Numero delle abitazioni: 1

Vani abitabili totali: 4

Vani accessori totali: 3

Superficie utile abitabile: mq 50,75

Superficie per accessori: mq 65,90

È AGIBILE

con decorrenza dalla data della presente licenza.

Il presente certificato è sempre revocabile quando si constati che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio.

Dalla sede municipale, 16.08.2010



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TALLO Arch. Claudio

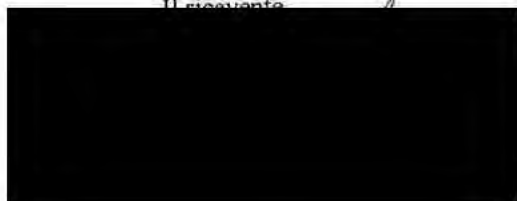


Il sottoscritto



chiara di aver ricevuto il presente certificato in data odierna.

Il ricevente



Data, 18 AGO. 2010

